



**BNP PARIBAS
LEASE GROUP**

“Molto più di un finanziamento”

BNP PARIBAS LEASE GROUP S.p.A.

***BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2009***

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009

PRESIDENTE	Christian Tassin de Nonneville
AMMINISTRATORE DELEGATO	Denis Jean Jaques Delespaul
CONSIGLIERI	Philippe Bismut
	Jean François Gervais
	Stefano Calderano
	Paolo De Angelis

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Mario Roberto Italo Piantanida
SINDACI EFFETTIVI	Giuseppe Andrea Federico Camosci
	Alfredo Malguzzi
SINDACI SUPPLEMENTI	Artemio Guareschi
	Paolo Paroli

SOCIETA' DI REVISIONE	Mazars S.p.A.
------------------------------	----------------------

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il contesto generale

Dopo un primo semestre 2009 caratterizzato dal perdurare della crisi economica mondiale, nella seconda metà dell'anno sono andati consolidandosi i segni di una ripresa, sulla cui reale sostenibilità esistono tuttavia molti dubbi e incertezze.

In particolare nel terzo trimestre l'economia mondiale sembrava essersi rafforzata, pur con andamenti differenziati tra paesi e aree. In quelli avanzati il prodotto aveva ripreso a espandersi anche se a un ritmo complessivamente moderato, mentre ha accelerato in quelli emergenti. Tuttavia i recenti dati relativi all'ultimo trimestre dell'anno non appaiono convincenti e in molti casi registrano ancora una volta performance negative rispetto all'anno precedente.

La crisi del sistema finanziario, che nel 2008 aveva messo in forse la solvibilità di diverse società del settore, sembra nel frattempo rientrata, grazie anche agli imponenti fondi pubblici messi a disposizione dai governi, sebbene alcuni problemi legati ai prestiti inesigibili contenuti nei bilanci bancari non risultano ancora completamente risolti. L'impegno di molti paesi a sostegno dell'economia e del sistema finanziario, nonché una serie di problemi strutturali irrisolti, hanno frattanto portato ad un'ulteriore estensione di deficit e debiti pubblici già importanti, con la conseguenza di aumentare in alcuni casi il "rischio paese" (si pensi al "downgrade" nei confronti della Grecia e a quelli paventati nei riguardi di Regno Unito e Giappone).

L'evoluzione del Prodotto Interno nell'area euro

Nel terzo trimestre del 2009 il PIL dell'area dell'euro è aumentato dello 0,4% rispetto al periodo precedente, interrompendo una sequenza di cinque cali consecutivi. Tale ripresa è in principal modo attribuibile all'aumento del valore aggiunto nell'industria in senso stretto, a fronte del ristagno sia nel terziario sia nell'agricoltura e della flessione nel settore delle costruzioni.

La domanda interna resta tuttavia debole. Questo elemento, unito ad un grado di utilizzo della capacità produttiva che si mantiene storicamente basso, allunga significativamente i tempi per un ritorno a ritmi di investimento consistenti.

L'evoluzione del Prodotto Interno Lordo e degli investimenti in Italia

Anche il Prodotto Interno Lordo dell'Italia ha finalmente ripreso a crescere nel terzo trimestre del 2009 dopo una sequenza di cinque cali consecutivi, segnando un aumento dello 0,6% rispetto al trimestre precedente. Crescita che però si è subito arrestata nel quarto trimestre dove il Prodotto Interno Lordo ha registrato di nuovo una flessione del 0,3% rispetto al trimestre precedente. A livello annuale, comunque, il dato è significativamente negativo: il Prodotto Interno Lordo risulta complessivamente diminuito del 5,0% rispetto al 2008, dato che risulta peggiore delle previsioni elaborate ad inizio dell'anno.

L'inflazione al consumo risulterebbe, al contrario, cresciuta del solo 0,8% dal 3,3% del 2008, registrando il dato più basso degli ultimi 50 anni.

Anche la produzione industriale ha registrato un forte rimbalzo a partire dal terzo trimestre 2009 (4,4% sul periodo precedente), il primo dopo oltre un anno, ma proprio a controprova del clima di incertezza economica, anche in questo caso tale crescita sembrerebbe essersi arrestata nel trimestre successivo che ha registrato un rallentamento di 0,7% rispetto al corrispondente periodo 2008. Sull'intero anno 2009 i risultati rimangono su livelli molto bassi (-17,5%), prossimi a quelli rilevati all'inizio degli anni novanta.

Gli investimenti fissi lordi sono calati durante tutto il 2009 e sono tornati a crescere lievemente soltanto negli ultimi trimestri dell'anno, traendo sostegno unicamente dal forte rimbalzo della componente di macchinari e attrezzature (4,2%), che permane però su livelli molto bassi.

La spesa in beni strumentali ha presumibilmente beneficiato del miglioramento delle attese sull'andamento della produzione, dei primi effetti delle agevolazioni fiscali all'attività di investimento introdotti lo scorso 1° luglio, nonché della necessità di sostituzione degli impianti obsoleti.

Gli investimenti in costruzioni invece sono diminuiti di circa l'8% in media rispetto a un anno prima, in larga parte come conseguenza dell'eredità negativa derivante dalla forte flessione registrata nella parte finale del 2008.

Anche il numero di compravendite immobiliari risulta fortemente contratto (-11,3% in termini tendenziali), sebbene le pressioni al ribasso delle quotazioni sembrano attenuarsi.

Il mercato bancario

A seguito della crisi, si è assistito da un lato alla flessione del fabbisogno finanziario delle imprese, dall'altro ad una riduzione del volume dei prestiti alle imprese da parte dell'intero sistema bancario.

Il 3 agosto 2009 il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Presidente dell'ABI e le Associazioni dei rappresentanti delle imprese hanno firmato un **Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese** verso il sistema creditizio con l'obiettivo di dare respiro finanziario alle imprese aventi adeguate prospettive economiche e in grado di provare la continuità aziendale.

L'accordo in sintesi prevede la possibilità di sospendere temporaneamente il pagamento della quota capitale delle rate o dei canoni relativi ad operazioni di mutuo o di leasing.

La Vostra società ha sottoscritto l'accordo, allineandosi alla politica adottata dal Gruppo BNPP in Italia: nella sezione dedicata ai risultati del 2009, viene dato conto dei volumi relativi.

Malgrado queste azioni volte a cercare di dare maggiore ossigeno all'economia, è proseguito per tutto il 2009 il deterioramento della qualità degli attivi bancari. Il flusso delle sofferenze ha raggiunto il valore più alto dal 1998, nonostante il forte abbassamento dei tassi di interesse osservato durante tutto l'anno 2009, che ha ridotto però significativamente il costo dei prestiti alle imprese.

IL MERCATO DEL LEASING

Lo stipulato leasing raggiunge 26,1 miliardi di Euro in Italia nel 2009, in calo del 33% rispetto al 2008.

Il calo dello stipulato leasing riflette il forte rallentamento della propensione agli investimenti dovuto alle incerte prospettive di sbocco delle imprese italiane sui mercati nazionali ed internazionali.

In particolare :

- Il comparto immobiliare registra uno stipulato di 10,5 miliardi di Euro, -300% rispetto ai 15,1 miliardi di Euro del 2008;
- Il leasing strumentale chiude l'anno con 8,5 miliardi di Euro in calo rispetto ai 12 miliardi di Euro del 2008 (-31%);
- I comparti dell'automobilistico e dell'aeronavale e ferroviario segnano rispettivamente un calo del 33% e del 58%.

I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ 2009

L'anno 2009 è stato caratterizzato dalla crisi dei mercati che hanno influenzato pesantemente i principali settori sui quali opera BPLG, movimento terra e immobiliare.

I contratti attivati sono stati pari a 899.403 mila euro (numero contratti 17.182): la produzione è calata del 36% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In termini di tipologia di prodotti finanziati, il 97% è relativo a contratti di locazione finanziaria e il 3% a contratti di credito.

Per quanto riguarda i mercati serviti, l'immobiliare è il primo mercato di riferimento con 339 milioni finanziati (27% del totale), seguito dallo strumentale con 150 milioni (17% del totale), e il movimento terra con volumi finanziati per 110 milioni di Euro (-48% sul 2008) che continua a rappresentare un settore principale di riferimento (12% del totale). Ottima performance dei mercati concernenti l'information technology con 72 milioni finanziati (+ 73% rispetto al 2008).

Per quanto riguarda l'attività a breve termine (wholesale financing), la Vostra società registra una riduzione della produzione passando da 268,5 milioni di Euro a fine 2008 a 171,7 milioni di Euro a fine 2009. Tale riduzione è imputabile ad un'ulteriore flessione del mercato Movimento Terra, già registrata nella seconda metà del 2008, sul quale punta maggiormente il breve termine.

Per quanto riguarda gli aspetti più significativi che hanno influenzato il conto economico 2009 dobbiamo rilevare :

- Un aumento dei margini finanziari determinati sia dalla continua decrescita dei tassi passivi durante tutto l'anno, sia dalla politica sui tassi attivi che si sono mantenuti stabili in modo da salvaguardare l'obiettivo di redditività. Un nuovo partner assicurativo ed una crescente penetrazione dell'assicurazione hanno inoltre influenzato positivamente il risultato;
- La "Clean up option" (opzione di riacquisto del portafoglio cartolarizzato) sull'operazione Vela 1, che ha ridotto il costo della stessa, generando inoltre un extra spread addizionale sui titoli junior detenuti;
- Una significativa diminuzione dei costi di struttura (ammontanti a 48,2 milioni, - 6,4% sul 2008), diminuzione legata da un lato alla riduzione dell'organico e dall'altro al progetto di razionalizzazione delle spese, lanciato ad inizio 2009 al fine di ridurre i costi aziendali, rivedendo gli accordi con i principali fornitori aziendali, tra cui Agenzia Italia, avvocati che seguono il contenzioso e le società che si occupano di recupero, deposito e rivendita dei beni in contenzioso. Sono stati ottimizzate anche le spese di missione e di animazione;

- Il costo del rischio cala del 45% rispetto al 2008, portando a contabilizzare accantonamenti per 41 milioni, dovuti principalmente alle difficoltà di alcuni grossi clienti ed alla crisi del mercato del movimento terra:
- L'adesione all'**Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese**: al 31.12.2009 risultano pervenute 338 domande relative a contratti di leasing immobiliare per un importo di capitale residuo di euro 396 milioni (attivate 54 per euro 15 milioni). Con riferimento ai contratti di leasing strumentale, sono pervenute 2.290 domande per un importo di capitale residuo di euro 137 milioni (attivate 639 per euro 34 milioni);
- L'ordinanza del Consiglio dei Ministri del 6 aprile del 2009 che ha dichiarato la sospensione sino al 31 dicembre 2009 dei "termini di prescrizione, decadenza e quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, anche previdenziali, comportanti prescrizioni e decadenze da qualsiasi diritto...in scadenza nel periodo di vigenza della dichiarazione di emergenza" in relazione agli eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo. Tale ordinanza ha sospeso i canoni leasing in maturazione sino al 31 dicembre 2009 relativi a 183 contratti per un importo residuo in linea capitale di euro 10 milioni.

FISCALITÀ

Evoluzione della normativa fiscale

In un quadro economico generale in recessione i Governi nazionali hanno indirizzato i loro sforzi all'introduzione, tra l'altro, di misure volte a favorire gli investimenti produttivi e l'accesso al credito da parte delle imprese.

Provvedimenti anticrisi

In tale ottica il D.L. 1° luglio 2009, n. 78 recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" convertito con modificazioni dalla Legge 102 del 3 Agosto 2009, c.d. "Tremonti ter", ha introdotto delle agevolazioni fiscali a favore delle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi e misure volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese. L'agevolazione concessa alle imprese consiste in una detassazione del reddito imponibile nella misura corrispondente al 50% degli investimenti in determinati beni strumentali nuovi. L'agevolazione decorre dal 1° luglio 2009 e scade il 30 giugno 2010.

L'intervento, agevolando gli investimenti in beni strumentali nuovi, ha indirettamente favorito anche l'attività caratteristica delle società di leasing posto che, ai sensi della predetta norma, sono agevolati anche gli investimenti eseguiti attraverso contratti di locazione finanziaria.

In secondo luogo, al fine di agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese, il D.L. 78/2009 ha riconosciuto alle Banche e agli intermediari finanziari la possibilità di dedurre fiscalmente maggiori svalutazioni sui crediti erogati dal secondo semestre 2009 che eccedono la media rilevata nel biennio precedente.

Disposizioni per lo sviluppo delle imprese

Sempre nell'anno 2009, con la Legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" sono state introdotte, tra le altre, novità legislative volte a semplificare la gestione di alcuni rapporti tributari legati ai contratti di leasing aventi ad oggetto gli autoveicoli e gli immobili.

In particolare l'art. 7 della norma citata ha espressamente previsto in capo all'utilizzatore l'obbligo per il pagamento della tassa di proprietà sugli autoveicoli iscritti al PRA, c.d. "bollo auto".

La norma prevede altresì per le società di Leasing la possibilità di eseguire cumulativamente in luogo degli utilizzatori, il pagamento del bollo auto.

Il successivo art. 8 ai fini del pagamento dell'imposta comunale sugli immobili I.C.I. ha previsto, a decorrere dai contratti di leasing stipulati dal 15 agosto 2009, la soggettività passiva in capo all'utilizzatore per tutti gli immobili (finiti, da costruire o in corso di costruzione) concessi in locazione finanziaria.

Crediti fiscali

Il D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, ha introdotto la parziale deducibilità dell'IRAP dalle imposte sul reddito (IRES/IRPEF), a decorrere dal periodo d'imposta 2008, in misura forfetariamente pari al 10% dell'IRAP versata, a condizione che alla formazione della base imponibile abbiano concorso spese per il personale dipendente o interessi passivi ed a prescindere dall'effettivo importo sostenuto per tali oneri.

E' stato inoltre consentito il rimborso delle imposte sui redditi che, per effetto della mancata deduzione dell'IRAP, sono state versate in eccesso nei precedenti periodi d'imposta (in particolare dal periodo d'imposta 2004).

La società ha presentato tempestivamente le istanze di rimborso in via telematica.

Nautica da diporto

A seguito delle verifiche fiscali promosse nel corso dell'anno 2008 nei confronti delle società di leasing operanti nel settore della nautica da diporto, si è aperto un confronto tra gli operatori del settore, le Associazioni di categoria e gli Organi dell'Amministrazione finanziaria.

In seguito la direzione centrale Accertamento dell'agenzia delle Entrate ha emanato ai propri uffici periferici una nota interna allo scopo di delineare gli indirizzi operativi ai quali questi ultimi si dovranno attenere in fase di verifica.

La direttiva ha affrontato i principali problemi che, nel corso dell'ultimo anno, si sono creati sull'argomento ed ha messo a punto un quadro di regole cui gli operatori del settore dovranno adattarsi per il futuro.

Successivamente, con la Circolare n. 38/E del 22 luglio 2009, l'Agenzia delle Entrate ha inoltre precisato quali debbano essere le linee interpretative delle precedente Circolare 49E/2002 sulle percentuali di abbattimento della base imponibile in caso di utilizzo in acque extracomunitarie.

Alla luce dei sopra citati provvedimenti il quadro fiscale delle operazioni di leasing aventi ad oggetto imbarcazioni da diporto risulta ora definito con apprezzabile chiarezza, offrendo un utile punto di riferimento sugli orientamenti dell'amministrazione finanziaria.

LE ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

LA COMPAGINE SOCIALE

L'assemblea straordinaria in data 10 luglio 2009 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 149.000.000 a Euro 164.432.100 interamente sottoscritto e versato dagli azionisti e rappresentato da n. 164.432.100 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. Per le modalità di esecuzione dell'aumento si rimanda alla Nota Integrativa.

Al 31.12.2009 risultano soci BNP Paribas S.A. – Parigi per il 73.83% e BNP Paribas Lease Group S.A. – Parigi per il 26.17%.La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

La Vostra Società nell'esercizio 2009 non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Vostra Società ha provveduto a redigere ed aggiornare, con cadenza annuale, il Documento Programmatico sulla Sicurezza ex D.Lg 196 del 30/06/2003.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio di credito e di mercato e le relative politiche di copertura poste in atto sono dettagliate in Nota Integrativa, Sezione D.

La Società ha predisposto il modello ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), la cui redazione è imposta da Banca d'Italia ai sensi della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, e successivi aggiornamenti, con la quale sono stati recepiti le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea II"). Tale modello riassume il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in relazione al business e all'assunzione dei rischi.

INFORMATIVA AL PUBBLICO “TERZO PILASTRO DI BASILEA 2”

Nell'ambito dell'adozione di “Basilea 2”, Banca d'Italia, con la Circolare 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 – “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»”, ha definito le modalità con cui gli intermediari finanziari devono fornire al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (cd Terzo pilastro di Basilea 2 – “Pillar 3”).

Scopo del Terzo pilastro di Basilea 2, è quello di integrare i requisiti patrimoniali (primo pilastro) e il processo di controllo prudenziale (secondo pilastro), prevedendo la predisposizione di una informativa separata sui rischi in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio.

BNP Paribas Lease Group S.p.A. in qualità di Società, “controllata da soggetto comunitario sottoposto ai medesimi obblighi di informativa al pubblico” (paragrafo 2, Sezione XII), è tenuta a pubblicare le sole informazioni concernenti la propria adeguatezza patrimoniale (Tavola 1).

BNP Paribas Lease Group S.p.A. pubblica l'informativa al Pubblico sul proprio sito Internet, www.leasegroup.it.

AZIONI PROPRIE E PARTECIPAZIONI

La Vostra società non detiene azioni proprie, né azioni della società controllante, e nel corso dell'esercizio 2009, non sono state effettuate operazioni su azioni proprie né su azioni della società controllante.

REDAZIONE DEL BILANCIO IN CONTINUITA' AZIENDALE

Conformemente alle recenti disposizioni emanate da Banca d'Italia/Consob/Isvap sui presupposti della continuità aziendale (documento n. 2 del 6 febbraio 2009), il consiglio di amministrazione della società é dell'opinione che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro

prevedibile, rimanendo invariate le condizioni nelle quali la società opera attualmente, e di conseguenza ha preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il consiglio di amministrazione della società non identifica indicatori finanziari, gestionali o altri indicatori, come elencati nel Documento n. 570 “continuità aziendale” (raccomandato dalla Consob con delibera n. 16231 del 21 novembre 2007) che potrebbero evidenziare una discontinuità aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo, tale da modificare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le altre società del gruppo, si rimanda alla Nota Integrativa.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 1.991.649.

Vi invitiamo ed approvare il bilancio chiuso al 31.12.2009 nel suo complesso e nei singoli elementi, così come Vi sono stati presentati, nonché di destinare l'utile di esercizio come segue:

Alla riserva legale	Euro	99.582
A utile riportato a nuovo	Euro	1.892.067
Totale	Euro	1.991.649

*p. il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Denis J. J. Delespaul*

Milano, xx aprile 2009

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci dell'attivo		31/12/2009	31/12/2008
10	Cassa e disponibilita' liquide	2.025	2.266
20	Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	713.103	986.243
30	Attivita' finanziarie al fair value	0	0
40	Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	0
50	Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	5.096.119.707	5.849.401.098
70	Derivati di copertura	0	0
80	Adeguamento di valore delle attivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
90	Partecipazioni	2.580.901	2.580.901
100	Attivita' materiali	1.724.239	9.641.203
110	Attivita' immateriali	116.066	63.302
120	Attivita' fiscali	60.207.655	71.709.349
	<i>a) correnti</i>	<i>5.625.870</i>	<i>5.332.811</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>54.581.785</i>	<i>66.376.538</i>
130	Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		
140	Altre attivita'	40.392.866	43.882.816
Totale Attivo		5.201.856.562	5.978.267.178

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2009	31/12/2008
10	Debiti	4.833.061.200	5.613.519.286
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passivita' finanziarie di negoziazione	876.456	1.164.332
40	Passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
50	Derivati di copertura	3.428.085	940.150
60	Adeguamento di valore delle passivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Passivita' fiscali	10.725.424	31.904.753
	<i>a) correnti</i>	<i>10.676.858</i>	<i>31.856.187</i>
	<i>b) differite</i>	<i>48.566</i>	<i>48.566</i>
80	Passivita' associate a gruppi di attivita' in via di dismissione		
90	Altre passivita'	56.175.180	58.855.726
100	Trattamento di fine rapporto del personale	5.896.844	6.615.489
110	Fondi per rischi e oneri:	25.055.789	23.512.159
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>b) altri fondi</i>	<i>25.055.789</i>	<i>23.512.159</i>
120	Capitale	164.432.100	149.000.000
130	Azioni proprie (-)	0	0
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione	9.567.902	
160	Riserve	90.645.933	107.786.941
170	Riserve da valutazione		0
180	Utile (Perdita) d'esercizio	1.991.649	(15.031.658)
Totale passivo e patrimonio netto		5.201.856.562	5.978.267.178

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	2009	2008
10 Interessi attivi e proventi assimilati	220.686.524	442.152.886
20 Interessi passivi e oneri assimilati	145.205.089	370.753.597
MARGINE DI INTERESSE	75.481.435	71.399.289
30 Commissioni attive	2.587.953	5.963.174
40 Commissioni passive	2.413.366	2.258.171
COMMISSIONI NETTE	174.587	3.705.003
50 Dividendi e proventi assimilati	0	0
60 Risultato netto dell'attivita' di negoziazione	14.736	(138.803)
70 Risultato netto dell'attivita' di copertura	(378.586)	346.944
80 Risultato netto delle attivita' e delle passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
<i>a) attivita' finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) passivita' finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Margine di intermediazione	75.292.172	75.312.433
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	35.641.949	67.369.266
<i>a) attivita' finanziarie</i>	<i>35.641.949</i>	<i>67.369.266</i>
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
110 Spese amministrative:	61.244.909	66.618.677
<i>a) spese per il personale</i>	<i>30.126.316</i>	<i>32.764.800</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>31.118.593</i>	<i>33.853.877</i>
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attivita' materiali	444.524	465.839
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attivita' immateriali	83.076	55.096
140 Risultato netto della valutazione al fair value delle attivita' materiali e immateriali	0	0
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.123.288	(5.157.806)
160 Altri proventi e oneri di gestione	33.106.729	41.704.554
Risultato della gestione operativa	8.861.155	(12.334.085)
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
Utile (Perdita) dell'attivita' corrente al lordo delle imposte	8.861.155	(12.334.085)
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	6.869.506	2.697.573
Utile (Perdita) dell'attivita' corrente al netto delle imposte	1.991.649	(15.031.658)
200 Utile (Perdita) dei gruppi di attivita' in via di dismissione al netto delle imposte		
Utile (Perdita) d'esercizio	1.991.649	(15.031.658)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.991.649	(15.031.658)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
30. Attivita' materiali		
40. Attivita' immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri		
60. Copertura dei flussi finanziari		
70. Differenze di cambio		
80. Attivita' non correnti in via di dismissione		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110. Totale a ltre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Reddittivita' complessiva (Voce 10+110)	1.991.649	(15.031.658)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31/12/2008	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redd.compl. esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009
				esercizio precedente		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	149.000.000		149.000.000			15.432.100							164.432.100
Sovrapprezzo emissioni	0		0			9.567.902							9.567.902
Riserve:	107.786.941	0	107.786.941	(15.031.658)		0	0	0			(2.109.350)		90.645.933
<i>a) di utili</i>	<i>96.408.471</i>		<i>96.408.471</i>	<i>(15.031.658)</i>									<i>81.376.813</i>
<i>b) altre</i>	<i>11.378.470</i>		<i>11.378.470</i>								<i>(2.109.350)</i>		<i>9.269.120</i>
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) esercizio	(15.031.658)		(15.031.658)	15.031.658								1.991.649	1.991.649
Patrimonio netto	241.755.283	0	241.755.283	0	0	0	25.000.002	0	0	0	(2.109.350)	1.991.649	266.637.584

Il prospetto evidenzia l'aumento di capitale effettuato nel corso del 2009, interamente sottoscritto e versato da parte degli azionisti in quote che hanno mantenuto il rapporto percentuale di suddivisione azionaria che vede BNP Paribas SA detenere il 73.83% del capitale sociale e BNP Paribas Lease Group SA la restante quota (26.17%). Nella relativa voce 120 del passivo dello stato patrimoniale si dà conto delle modalità di effettuazione dell'aumento.

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	31.117.993	51.265.415
- interessi attivi incassati (+)	220.686.523	352.093.967
- interessi passivi pagati (-)	(145.205.089)	(279.746.999)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	174.587	3.705.003
- spese per il personale (-)	(29.615.173)	(32.253.536)
- altri costi (-)	(57.607.790)	(115.917.188)
- altri ricavi (+)	59.232.076	122.933.349
- imposte e tasse (-)	(16.547.141)	450.819
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attivita' in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidita' generata / assorbita dalle attivita' finanziarie	743.087.924	290.905.101
- attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	273.140	2.376.766
- attivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso banche	96.251.167	185.089.053
- crediti verso enti finanziari	(426.066)	0
- crediti verso clientela	643.499.733	0
- altre attivita'	3.489.950	103.439.282
3. Liquidita' generata / assorbita dalle passivita' finanziarie	(787.122.173)	(380.148.371)
- debiti verso banche	(359.172.444)	(370.188.135)
- debiti verso enti finanziari	(433.834.464)	0
- debiti verso clientela	12.548.822	0
- titoli in circolazione	0	0
- passivita' finanziarie di negoziazione	(287.876)	(2.237.962)
- passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passivita'	(6.376.211)	(7.722.274)
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' operativa	A	(12.916.256)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidita' generata da:	7.472.440	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendita di attivita' materiali	7.472.440	
- vendita di attivita' immateriali		
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidita' assorbita da	135.840	4.029.034
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attivita' materiali		3.952.561
- acquisti di attivita' immateriali	135.840	76.473
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' d'investimento	B	(4.029.034)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalita'	22.890.652	(1.287.092)
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' di provvista	C	(1.287.092)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	(43.293.981)

Riconciliazione

	Importo	Importo
Cassa e disponibilita' liquide all'inizio dell'esercizio	19.875.909	63.169.890
Liquidita' netta generata/assorbita nell'esercizio	17.310.997	(43.293.981)
Cassa e disponibilita' liquide alla chiusura dell'esercizio	37.186.906	19.875.909

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 è redatto secondo il disposto del D.Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di Banca d'Italia" recentemente modificate (16 dicembre 2009), ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Nota integrativa;

ed è corredato dalla relazione sulla gestione sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

La presente nota integrativa è costituita da:

Parte A - Politiche contabili;

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C - Informazioni sul conto economico;

Parte D - Altre informazioni.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari del 16 dicembre 2009. Vengono fornite inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Mazars S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 26 aprile 2007, che ha attribuito l'incarico di revisione e certificazione a detta società per il periodo 2007-2009.

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società BNP Paribas Lease Group S.p.A. dichiara che la presente relazione al 31 dicembre 2009 è stata redatta in piena conformità a tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella presente sezione sono illustrati i principi generali per la redazione del bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Il bilancio è redatto nell'ottica di continuazione dell'attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica, della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Attività e Passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nel bilancio sono espressi in unità di euro. I valori della nota integrativa sono espressi in euro arrotondato all'unità.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Verifiche fiscali/contenzioso

Come noto, a seguito della verifica fiscale generale eseguita della Guardia di Finanza Nucleo Regionale della Lombardia nel corso dell'anno 2008, in data 16 ottobre 2008 è stato notificato il Processo verbale di constatazione per i rilievi riguardanti gli anni 2001, 2002, 2003. Dopo attenta

valutazione, con il parere favorevole dei professionisti incaricati a seguire la posizione, la società in data 14 novembre 2008 ha presentato domanda di adesione al predetto PVC ai sensi del D.Lgs. 218/97 e successive modifiche, nel corso del 2009 è stato notificato l'accoglimento dell'istanza.

In data 28 gennaio 2009 è stato notificato il Processo Verbale di Constatazione per i rilievi riguardanti gli anni 2004, 2005, 2006 e 2007.

Nel corso del 2009 si è sviluppato con gli organi dell'Agenzia delle Entrate un costruttivo confronto nel merito dei rilievi oggetto dei P.V.C. notificati.

Nel corso di tale confronto la Società motivando il proprio comportamento, ha potuto ribadire la propria correttezza e buona fede nell'applicazione della normativa fiscale.

La procedura si è conclusa con la formalizzazione da parte della Direzione Regionale Grandi Contribuenti dell'Agenzia delle Entrate, di una proposta di adesione per il 2004. La proposta prevedeva lo stralcio del rilievo relativo alla presunta elusività dell'operazione di fusione per incorporazione di Sud Leasing S.p.A.. La Società, anche in considerazione della sensibile riduzione del contenzioso relativo alle annualità successive a seguito dello stralcio relativo al rilievo suddetto, ha valutato positivamente la proposta dell'Agenzia delle Entrate e ha aderito alla proposta assolvendo all'onere tributario conseguente in data 17/12/2009.

Si tratta di un passo importante che traccia un percorso per la valutazione e per l'eventuale definizione degli atti con cui verranno formalizzati i rilievi per gli anni successivi.

Con la definizione di cui sopra sono inoltre stati definiti, limitatamente all'anno 2004, i rilievi connessi alla verifica fiscale avente ad oggetto l'applicazione dell'IVA ai contratti di leasing su imbarcazioni da diporto.

In merito va tuttavia rilevato che buona parte dei rilievi oggetto del PVC del 14/07/2008 dovrebbero venir meno alla luce dell'interpretazione fornita dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare 38/E del 22/07/2009 e delle altre indicazioni fornite agli organi periferici.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione da Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2010.

Sezione 4 - Altri aspetti

Non si sono verificati ulteriori eventi che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1 e allo IAS 8.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteria di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione rappresenta gli strumenti derivati con fair value positivo.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione” e vengono cancellati dal bilancio alle scadenze definite contrattualmente.

Criteria di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all’acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali delle attività di negoziazione, nonché gli utili e le perdite relative alla valutazione al fair-value dei suddetti derivati vengono allocati nella voce del Conto Economico “risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Crediti

Definizione

Si definiscono Crediti e finanziamenti le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo. Fanno eccezione:

- (a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l’investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti ed i finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti". BNP Paribas Lease Group include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi.

In base all'attività svolta da BNP Paribas Lease Group possiamo individuare tre tipologie fondamentali di crediti:

- crediti per attività di factoring
- crediti per attività di leasing
- crediti per attività di finanziamento (operazioni di credito)
- crediti per attività di cartolarizzazione

Criteri di iscrizione

In base allo Ias 17 è stato effettuato una verifica su tutti i contratti di locazione gestiti da Lease Group. Tutti i contratti soddisfano le condizioni necessarie per la classificazione di una operazione come "Financial lease - locazione finanziaria". Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del contratto di locazione finanziaria che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Per quanto concerne le attività di factoring svolte dalla società, è presente in bilancio il valore del credito in essere al netto degli eventuali debiti verso il cedente. La società effettua operazione di factoring sia pro-soluto che pro-solvendo.

Criteri di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza

esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Su tale punto vedasi nel dettaglio il paragrafo “IAS -17 Costi diretti iniziali”.

Se oggetto di cessione a terzi nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione i crediti sono cancellati dal bilancio se sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti. In caso contrario, nei confronti di tali controparti, sono registrati dei debiti di importo pari all’importo riscosso per la cessione del credito unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

La valutazione dei crediti deteriorati, ovvero crediti che si trovano

- in stato di sofferenza (individuano l'area dei crediti, indipendentemente dalle previsioni o meno di possibili perdite, nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni equiparabili);
- in stato di incaglio (rappresentano i crediti nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo);
- in ristrutturazione (rappresentano i crediti in relazioni ai quali si è proceduto ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie a causa di un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore);
- Scaduti (rappresentano i crediti diversi da quelli segnalati a sofferenza o incaglio, che presentano impagati oltre i 180 giorni).

avviene secondo modalità analitiche che tengano conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute, supportata dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori e dalle eventuali garanzie rilasciate.

La valutazione dei restanti crediti avviene secondo tecniche collettive, mediante raggruppamenti in classi omogenee di rischio (per tipologia di prodotto finanziato);

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti in contenzioso si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

La valutazione dei crediti performing riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute da BNP Paribas Lease Group S.p.A. sulle quali il Gruppo esercita un controllo, un'influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

All'atto dell'acquisto le partecipazioni sono iscritte al costo comprensivo di eventuali spese accessorie e vengono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo nella misura in cui ricorrono i presupposti previsti dagli IAS/IFRS.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento del valore di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono sia i beni di uso funzionale (strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società sia i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria inoptati o ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e vengono cancellate dal bilancio al momento della cessione o quando hanno esaurito integralmente la funzionalità economica.

I beni ritirati a seguito di risoluzione vengono iscritti in tale voce nel momento in cui la Società rientra definitivamente in possesso degli stessi.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo al netto dagli ammortamenti cumulati. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo di ripartizione a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore. Le riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni rilevate in precedenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione delle componenti reddituali viene effettuata nelle pertinenti voci di conto economico.

In particolare gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”; i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce “Utili/perdite da cessione investimenti”.

Attività immateriali

Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente comprendono anticipi (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita sono costituite da imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri relative a differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri relative a differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Debiti

Criteri di classificazione

I debiti rappresentano le passività finanziarie diverse dalle passività di negoziazione. Sono costituite dagli strumenti di raccolta della Società oltre ai debiti verso la clientela per operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I debiti vengono iscritti al momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e sono cancellati dal bilancio quando estinti o scaduti.

Criteri di valutazione

La rilevazione iniziale viene contabilizzata al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti) includendo eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ad attribuibili specificatamente a ciascuna passività, le successive sono effettuate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione delle componenti reddituali viene effettuata nella pertinente voce di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie detenute per la negoziazione rappresenta gli strumenti derivati con fair value negativo.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione" e vengono cancellati dal bilancio alle scadenze definite contrattualmente.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all'acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite relative alla valutazione al fair-value dei suddetti derivati vengono allocati nella voce del Conto Economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Derivati di copertura

Criteri di classificazione

La voce rappresenta i prodotti derivati relativi a operazioni di copertura di flussi finanziari con fair value negativo. Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La società ha messo in atto esclusivamente operazioni per la copertura di flussi finanziari, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I derivati di copertura sono classificati nella voce di bilancio di passivo patrimoniale "50 Derivati di copertura". La qualificazione come di copertura, e la conseguente coerente rappresentazione contabile, è certificata dalla Capo Gruppo – BNP Paribas S.A. direzione Assets and Liabilities Management, con la quale tale operazione è posta in essere.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteria di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati. Il risultato di un'operazione di restituzione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società.

IAS 17- Trattamento contabile dei costi Iniziali

I costi diretti iniziali sono “costi incrementativi direttamente attribuibili nella negoziazione e nella stipulazione di un leasing”. Nel caso di BNP Paribas Lease Group le due componenti individuate tra i costi iniziali sono le spese istruttoria e le provvigioni ad intermediari.

Recupero spese di istruttoria

Tale componente di reddito è spalmata sulla durata della vita utile del contratto, così come previsto dai principi IAS/IFRS. La spalmatura è effettuata solo per la componente di effettivo ricavo mentre la parte costituente il semplice recupero dei costi sostenuti per offrire tale servizio è contabilizzata flat nel corso dell'esercizio. Con la collaborazione del controllo di gestione è stata effettuata una analisi dei costi diretti di competenza di tale attività ed è stato individuato un

costo fisso per tipologia di attività. Solo la parte eccedente tale valore viene spalmata sulla durata del contratto.

Provvigioni Broker

Al momento della rilevazione iniziale, il costo di iscrizione del finanziamento deve essere aumentato dei “costi diretti di transazione”, direttamente connessi al finanziamento, che secondo lo Ias 39 sono diritti e commissioni pagati ad agenti, consulenti, mediatori e altri intermediari di mercato. La metodologia di spalmatura di queste provvigioni è effettuata sulla durata del contratto.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo relativo allo Ias 17 Costi Diretti Iniziali.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

La società non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli contabili.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le nuove Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari hanno tra l'altro recepito la modifica del IFRS 7 del 27 novembre 2009, che ha introdotto la c.d. “Gerarchia del fair value” (paragrafo 27B). Tale modifica si propone di fornire una singola modalità di determinazione del fair value per aumentare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni e nell'informativa sostituendo le molteplici indicazioni presenti sul “fair value measurement” nei diversi IFRS.

Sono individuati tre livelli che riflettono la “significatività degli input utilizzati nelle valutazioni al fair value”: Bplg SA che si occupa della determinazione del fair value dei derivati finanziari in portafoglio utilizza il secondo livello – “dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia

indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi)”.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	713.103	0	713.103
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	0	713.103	0	713.103
1. Passività finanziarie di negoziazione	0	876.456	0	876.456
2. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	3.428.085	0	3.428.085
Totale	0	4.304.541	0	4.304.541

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate a fair value livello 3

La società non ha attività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

A.3.2.3 Tabella di riconciliazione delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

La società non ha passività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

3. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

La voce rappresenta la giacenza della cassa per € 2025.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati

Voci/Valori	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale A	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari		713.103			986.243	
2. Derivati creditizi						
Totale B	0	713.103	0	0	986.243	0
Totale A + B	0	713.103	0	0	986.243	0

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi	Valute	Titoli	Altro	Totale	Totale
	di interesse				di capitale	31/12/2009
1. Over the counter						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	713.103				713.103	986.243
- Valore nozionale	<i>531.984.060</i>				531.984.060	947.236.946
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	713.103	0	0	0	713.103	986.243
2. Altri						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	713.103	0	0	0	713.103	986.243

La voce rappresenta la differenza positiva del Fair Value delle operazioni di Interest Rate Swap.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
b) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
8. Strumenti finanziari derivati		
b) Banche	713.103	986.243
b) Altre controparti		
Totale	713.103	986.243

2.4 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione": variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	986.243	986.243
B. Aumenti	0	0	0	0
B1. Acquisti				0
B2. Variazioni positive di fair value				0
B3. Altre variazioni				0
C. Diminuzioni	0	0	273.140	273.140
C1. Vendite				0
C2. Rimborsi			194.935	194.935
C3. Variazioni negative di fair value			78.205	78.205
C4. Trasferimenti ad altri portafogli				0
C5. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	0	0	713.103	713.103

2.5 "Attività detenute per la negoziazione costituite in garanzie di proprie passività e impegni"

Si segnala che non vi sono Attività detenute per la negoziazione costituite in garanzie di proprie passività e impegni

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	5.917.085	19.873.642
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine	4.963.891	101.215.058
2.2. da leasing finanziario	4.963.891	4.335.342
2.3. Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		96.879.716
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attivita'		
Totale valore di bilancio	10.880.976	121.088.700
Totale fair value		121.053.690

I depositi su c/c si riferiscono a giacenze temporanee su c/c attivi.

La variazione relativa agli “Altri finanziamenti” è dovuta alla chiusura di finanziamenti attivi riferiti ad un’ operazione di impiego della liquidità rinveniente dal rimborso dei crediti IVA con controparte BNP Paribas SA succursale di Milano che si è chiusa nel giugno 2009.

6.2 Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Si segnala che non vi sono Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.3 Crediti verso enti finanziari

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	495.538		69.472	
1.1 Pronti contro termine				
1.2. da leasing finanziario	495.538		69.472	
1.3. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attivita'				
Totale valore di bilancio	495.538	0	69.472	0
Totale fair value			68.911	

6.4 "Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni"

Si segnala che non vi sono Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzie di proprie passività e impegni.

6.5 Crediti verso clientela

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>	4.614.215.503	288.252.101	5.203.553.073	211.291.976
2. Factoring	50.885.980	720.979	54.203.761	1.458.276
- pro-solvendo	3.686.213		2.813.198	
- pro-soluto	47.199.767	720.979	51.390.563	1.458.276
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti <i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i>	130.243.562	425.068	257.495.725	240.115
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività'				
Totale valore di bilancio	4.795.345.045	289.398.148	5.515.252.559	212.990.367
Totale fair value				

Nella sottovoce "5 - altri finanziamenti" sono riportate le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in costruzione e in attesa di locazione e le operazioni di credito concesso alla clientela, operazioni che nel 2008 come da istruzioni erano appostate nella voce "1 - Leasing finanziario" per euro 230 milioni.

6.6 "Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni"

Si segnala che, in relazione ad un'operazione di provvista effettuata con controparte la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), crediti di leasing finanziario verso clientela sono stati costituiti in garanzia del regolare adempimento delle obbligazioni risultanti da tale passività. Le condizioni contrattuali cui è effettuata la provvista in oggetto sono quelle abitualmente previste da tale operatività con BEI. L'importo residuo costituito in garanzia al 31.12.2009 ammonta ad euro 331 milioni relativo a 45 contratti di cui 44 immobiliari.

6.7. Crediti: attività garantite

			Totale 31/12/2009			
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	4.963.891	4.963.891	495.538	495.538	4.623.462.798	4.623.462.798
- Beni in leasing finanziario	4.963.891	4.963.891	495.538	495.538	3.064.389.814	3.064.389.814
- Crediti per factoring					3.686.213	3.686.213
- Ipotecche					876.432	876.432
- Pegni					13.386.445	13.386.445
- Garanzie personali					1.541.123.894	1.541.123.894
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:					288.252.101	288.252.101
- Beni in leasing finanziario					197.477.757	197.477.757
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipotecche						
- Pegni					1.363.249	1.363.249
- Garanzie personali					89.411.095	89.411.095
- Derivati su crediti						
Totale	4.963.891	4.963.891	495.538	495.538	4.911.714.899	4.911.714.899

			Totale 31/12/2008			
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	4.335.342	4.335.342	69.472	69.472	5.255.752.585	5.255.752.585
- Beni in leasing finanziario	4.335.342	4.335.342	69.472	69.472	2.656.595.554	2.656.595.554
- Crediti verso debitori ceduti					1.075.636.573	1.075.636.573
- Ipotecche					2.025.404	2.025.404
- Pegni					11.102.967	11.102.967
- Garanzie personali					1.510.392.087	1.510.392.087
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:					212.990.367	212.990.367
- Beni in leasing finanziario					136.241.119	136.241.119
- Crediti verso debitori ceduti					651.000	651.000
- Ipotecche						
- Pegni					1.956.000	1.956.000
- Garanzie personali					74.142.248	74.142.248
- Derivati su crediti						
Totale	4.335.342	4.335.342	69.472	69.472	5.468.742.952	5.468.742.952

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 “Partecipazioni”: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese		Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilita' voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva										
1	Locatrice Italiana S.p.A.	2.580.001	100,000%	100,000%	Milano	47.701.766	19.426.196	3.785.510	747.071	No
2
3
4
5
6
7
8
9
10
B. Imprese controllate in modo congiunto										
1
2
3
4
5
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole										
1	Vela Lease s.r.l.	900	9,000%	100,000%	Conegliano	245.771	108.436	10.109	0	No
2	Silc ltd	0	10,000%	100,000%	Chengdu (Roc)					No
3	Tamleasing in liquidazione s.p.a.	0	1,126%	100,000%	Milano	14.009.250	1.153.812	3.219.036	62.561	No
4
5

La voce comprende le partecipazioni detenute dalla società.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni	Partecipazioni	Totale
	di gruppo	non di gruppo	
A. Esistenze iniziali	2.580.901	0	2.580.901
B. Aumenti	0	0	0
B1. Acquisti			0
B2. Riprese di valore			0
B3. Rivalutazioni			0
B4. Altre variazioni			0
C. Diminuzioni	0	0	0
C1. Vendite			0
C2 Rettifiche di valore			0
C3. Altre variazioni			0
D. Rimanenze finali	2.580.901	0	2.580.901

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	Totale	31/12/2009	Totale	31/12/2008
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà	1.586.946	0	1.861.356	0
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	707.927		798.590	
d) strumentali	421.426		509.082	
e) altri	457.593		553.684	
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	1.586.946	0	1.861.356	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1. beni inoptati	76.452		71.054	
2.2. beni ritirati a seguito di risoluzione			7.100.000	
2.3. altri beni	60.841		608.793	
Totale 2	137.293	0	7.779.847	0
3. Attività detenute a scopo di investimento			0	
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	1.724.239	0	9.641.203	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	1.724.239		9.641.203	

Le attività ad uso funzionale sono relative ai beni uso proprio; le stesse sono state rettificate mediante ammortamenti a quote costanti in funzione della vita residua utile.

Le attività riferibili al leasing finanziario, nella sottovoce beni ritirati a seguito di risoluzione, rappresentano il valore dei beni ritirati a seguito di risoluzione e chiusura definitiva del credito verso l'utilizzatore originario: la variazione verso l'esercizio precedente è relativa alla vendita nel corso dell'esercizio di tali beni.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	798.590	509.082	553.684	1.861.356
B. Aumenti	0	0	45.158	124.956	0	170.114
B.1 Acquisti			45.158	124.956		170.114
B.2 Riprese di valore						0
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico						0
B.4 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni	0	0	135.821	212.612	96.091	444.524
C.1 Vendite						0
C.2 Ammortamenti			135.821	212.612	96.091	444.524
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico						0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico						0
C.5 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali	0	0	707.927	421.426	457.593	1.586.946

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale	31/12/2009	Totale	31/12/2008
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	116.066	0	63.302	0
- generate internamente				
- altre	116.066		63.302	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	116.066	0	63.302	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1. beni inoptati				
3.2. beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3. altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	116.066	0	63.302	0
Totale (attività al costo + attività al fair value)	116.066		63.302	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	63.302
B. Aumenti	135.840
B.1 Acquisti	135.840
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	83.076
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	83.076
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	116.066

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

12.1.1 Composizione della voce 120 a) "Attività fiscali: correnti"

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2009	31/12/2008
Ires corrente	0	0
Irap corrente	3.505.101	4.665.238
Ritenute interessi attivi	1.738.623	356.299
Imposta di bollo	382.146	311.274
...		
Totale	5.625.870	5.332.811

La voce comprende i crediti verso l'erario per acconti Irap versati nell'esercizio e ritenute d'acconto subite. In virtù dell'adesione della società al sistema di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato nazionale", l'acconto Ires è stato versato alla società consolidante, BNP Paribas S.A.

12.1.2 Composizione della voce 120 b) "Attività fiscali: anticipate"

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita	Totale	Totale
	Perdite fiscali	Altre	Totale	al P.N.	31/12/2009	31/12/2008
IRES		54.580.489	54.580.489		54.580.489	66.231.478
IRAP		1.296	1.296		1.296	145.060
Altre			0		0	0
Totale	0	54.581.785	54.581.785	0	54.581.785	66.376.538

Le imposte anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi e sono principalmente riferite a: svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente e fondi rischi ed oneri con accantonamenti tassati.

12.2. Composizione della voce 70 a) "Passività fiscali: correnti"

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2009	31/12/2008
Ires corrente	8.760.413	28.558.293
Irap corrente	1.916.445	3.297.894
...		
Totale	10.676.858	31.856.187

Le passività fiscali correnti rappresentano l'onere fiscale Ires/Irap relativo all'esercizio 2009.

12.2 Composizione della voce 70 b) "Passività fiscali: differite"

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale	Totale
	al C.E.	al P.N.	31/12/2009	31/12/2008
IRES	48.566		48.566	48.566
IRAP			0	0
Altre			0	0
Totale	48.566	0	48.566	48.566

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale	Totale
	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	66.376.538	38.171.584
2. Aumenti	8.736.769	35.365.681
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.736.769	35.365.681
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	8.736.769	35.365.681
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	20.531.522	7.160.727
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.929.417	7.160.727
a) rigiri	4.929.417	7.160.727
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	15.602.105	
4. Importo finale	54.581.785	66.376.538

La voce 2.1 d) è generata principalmente dalle svalutazioni su crediti eccedenti il limite fiscalmente deducibile e gli appostamenti a fondi rischi ed oneri tassati.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Esistenze iniziali	48.566	1.787.500
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	1.738.934
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	1.738.934
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		1.738.934
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	48.566	48.566

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2009	31/12/2008
Crediti v/dipendenti	328.739	261.713
Anticipi a fornitori	797.623	1.918.949
Crediti su cartolarizzazione	11.785	23.773
Risconti attivi diversi	540.811	582.982
Crediti diversi	670.730	1.816.673
Crediti verso erario	17.161.216	12.037.615
Depositi cauzionali a terzi	84.128	86.658
Crediti verso società del Gruppo	20.510.792	26.451.878
Titoli sottoscritti per ctr leasing	138.499	138.499
Ratei attivi	148.543	564.076
...		
Totale	40.392.866	43.882.816

L'incremento della voce “Crediti verso erario” è principalmente rappresentato dallo spostamento nella voce 90 “altre passività” dell’iva a debito.

Il decremento nella voce “Crediti verso società del Gruppo” è rappresentato dal minor valore dell’acconto Ires versato alla società consolidante, BNP Paribas S.A.in virtù dell’adesione al consolidato fiscale nazionale.

I titoli sottoscritti per contratti di leasing sono composti da:

- n° 268.148 quote del valore nominale di € 0,516457 ciascuna – pari al 2,819% dal Capitale Sociale della società Centegross S.r.l. con sede in Argelato (BO) avente un Capitale Sociale di € 4.946.240,00 – acquistate nel 2001. Le suddette quote sono state acquistate in relazione alla stipula di un contratto di leasing immobiliare (per acquistare l'immobile in oggetto del contratto era previsto l'obbligo di acquisto di quote della società che gestisce il centro commerciale dove l'immobile è situato). A garanzia del valore delle suddette quote il cliente ha rilasciato un deposito cauzionale di pari importo.
- n. 23 quote del valore nominale di € 0,51 ciascuna – pari allo 0,115% del Capitale Sociale della società Le Fornaci S.C.A.R.L. con sede in Beinasco (TO) avente un Capitale sociale di € 10.200 – acquistate nel 2002. Le suddette quote sono state acquisite in relazione alla stipula di un contratto di leasing immobiliare (per acquistare l'immobile in oggetto del contratto era previsto l'obbligo di acquisto di quote della società che gestisce il centro commerciale dove l'immobile è situato). Le suddette quote sono state acquisite a titolo gratuito.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti dei enti creditizi, enti finanziari e clientela.

Segue la ripartizione della voce per controparte.

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. Finanziamenti	4.359.682.267	449.124.479		4.718.854.711	882.958.943	
2. Altri debiti			24.254.454			11.705.632
Totale	4.359.682.267	449.124.479	24.254.454	4.718.854.711	882.958.943	11.705.632
<i>Fair value</i>				4.483.608.569	875.065.693	11.705.632

La voce comprende:

- debiti a vista su C/C ordinari per € 26.554.238 di cui gruppo € 26.554.238;
- debiti per finanziamenti accordati dal sistema creditizio per € 4.333.128.029, di cui gruppo € 4.332.419.851.

I finanziamenti ricevuti dal Gruppo comprendono anche un'operazione di provvista effettuata con controparte la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), tramitata da BNL SpA per un importo che al 31.1.2.2009 residua per euro 249.248.000, In relazione a tale operazione, crediti di leasing finanziario verso clientela sono stati costituiti in garanzia del regolare adempimento delle obbligazioni risultanti da tale passività (vedi voce 60 – crediti, 6.6 dell'attivo). Le condizioni contrattuali cui è effettuata la provvista in oggetto sono quelle abitualmente previste da tale operatività con BEI.

- debiti per finanziamenti accordati da enti finanziari per € 1.640.347 e per € 447.484.133 debiti verso la società veicolo per le operazioni di cartolarizzazione.

La valutazione dell'indebitamento in valuta estera è stata effettuata al cambio 31.12.2009. Per il dettaglio si rimanda alla parte D della presente Nota Integrativa (Sezione Rischio di cambio).

- debiti verso la clientela rappresentati da:
 - € 7.334.993 per contributi agevolativi da erogare a clienti;
 - € 16.919.461 relativi a debiti diversi verso la clientela.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

Passività'	Totale			FV*	Valore nomin./nozionale	Totale			FV*	Valore nomin./nozionale
	31/12/2009					31/12/2008				
	Fair Value					Fair Value				
Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3					
A. Passività' per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- obbligazioni										
- strutturate										
- altre										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati creditizi										
2. Derivati finanziari		876.456			531.984.060		1.164.332			947.236.946
Totale	0	876.456	0	0		0	1.164.332	0	0	

La voce rappresenta il valore negativo del Fair Value delle operazioni di Interest Rate Swap

3.3 "Passivita' finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di	Valute	Titoli di	Altro	Totale	Totale
	interesse		capitale		31/12/2009	31/12/2008
1. Over the counter						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	876.456				876.456	1.164.332
- Valore nozionale	531.984.060				531.984.060	947.236.946
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	876.456	0	0	0	876.456	1.164.332
2. Altri						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	876.456	0	0	0	876.456	1.164.332

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”

	Totale 31/12/2009				Totale 31/12/2008			
Valore nozionale / Livelli di fair value	<i>Fair Value</i>			Valore	<i>Fair Value</i>			Valore
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	nozionale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	nozionale
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		3.428.085		1.065.325.617		940.150		1.337.508.381
3. Investimenti esteri								
Totale A	0	3.428.085	0		0	940.150	0	
B. Derivati creditizi								
1. Fair value					0	0	0	0
2. Flussi finanziari								
Totale B	0	0	0		0	0	0	
Totale	0	3.428.085	0		0	940.150	0	

La voce rappresenta il valore negativo del fair value delle operazioni di cash flow hedge, operazioni poste in essere, a partire dal 2008, per allineare le caratteristiche della provvista raccolta a quelle dell'attivo.

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	piu' rischi			
1. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti							3.428.085	
3. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
5. Altre operazioni								
Totale attivita'	0	0	0	0	0	0	3.428.085	0
1. Passivita' finanziarie								
2. Portafoglio								
Totale passivita'	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese								
2. Portafoglio di attivita' e passivita' finanziarie								

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso fornitori	40.062.577	44.747.840
Debiti verso erario	5.219.955	2.976.530
Debiti verso istituti previdenziali	2.606.274	2.471.611
Debiti diversi	1.971.296	1.993.830
Debiti verso consociate	966.249	2.341.462
Depositi cauzionali	515.089	683.164
Debiti verso personale dipendente	4.461.108	2.402.840
Debiti verso enti assicurativi	372.632	1.238.449
Ratei passivi		
Totale	56.175.180	58.855.726

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale	Totale
	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	6.615.489	7.794.678
B. Aumenti	512.466	449.813
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	511.143	416.286
B.2 Altre variazioni in aumento	1.323	33.527
C. Diminuzioni	1.231.111	1.629.002
C.1 Liquidazioni effettuate	1.231.111	1.629.002
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	5.896.844	6.615.489

La voce rappresenta gli accantonamenti, determinati secondo una metodologia “attuariale”, relativi ai dipendenti in essere al 31.12.2009.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n°124/93 che riformava la Previdenza Complementare inerente il TFR, la successiva normativa e i relativi decreti attuativi, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tal senso, la legge vigente prevede il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando.

In osservanza delle predetta normativa, le situazioni patrimoniali sono redatte con criteri di valutazione coerenti con i principi della riforma.

Si deve pertanto procedere a valutare, senza applicazione del pro-rata del servizio prestato (come previsto dal paragrafo 67 lett. b) dello IAS 19), solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in

azienda, poiché la quota maturanda è periodicamente versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o Fondo di tesoreria, per chi ha scelto di destinare in tutto o in parte il TFR maturando alla previdenza complementare) senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

Si fa altresì presente che nel corso delle valutazioni si è tenuto conto, in base alle statistiche aziendali, delle probabilità di:

- dimissioni;
- richieste di anticipi di TFR (per quanto riguarda gli anticipi essi sono disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile).

Infine nelle valutazioni viene considerata l'imposta annua dell'11% sulla rivalutazione del fondo TFR.

Per le valutazioni attuariali del TFR, sono state adottate le ipotesi demografiche ed economico – finanziarie descritte di seguito:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche aziendali sono state considerate delle frequenze annue del 12,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Totale	Variazioni dell'esercizio			Totale
	31/12/2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altre var. +/(-)	31/12/2009
Quiescenza e obblighi simili	0				0

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Totale	Variazioni dell'esercizio			Totale
Altri fondi rischi e oneri	31/12/2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altre var. +/(-)	31/12/2009
per rischi revocatorie e vertenze giudiziarie	11.503.922	5.056.722	5.169.367		11.391.277
per contenzioso tributario	6.956.954	3.975.443	1.517.454		9.414.943
per incentivi esodo	4.381.783	1.561.000	2.140.659		3.802.124
per oneri di natura diversa	669.500	0	222.055		447.445
per rischi contratti leasing	0				0
Totale	23.512.159	10.593.165	9.049.535	0	25.055.789

La voce altri fondi è costituita al fine di tenere conto di oneri fondatamente prevedibili, di cui non è certo né determinabile l'ammontare alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito si dettaglia la composizione della voce “per contenzioso tributario”:

per contenzioso imposte dirette / indirette	6.232.955
per contenzioso Bolli Auto	1.400.000
per contenziosi diversi	583.807
per rilievi leasing nautico	1.198.181
totale	9.414.943

In relazione al Processo Verbale di Costatazione redatto dalla Guardia di Finanza in data 18.03.2002, di seguito viene esposta la situazione in essere al 31.12.2009 dei ricorsi pendenti avverso il predetto PVC.

I rilievi formulati dalla Guardia di Finanza riguardanti gli esercizi 1996-2001 sono relativi a:

- operazione di fusione con Federconsorzi Leasing in liquidazione S.p.A. perfezionata a fini di elusione fiscale e conseguente indebito utilizzo di fondi tassati;
- acquisto di beni concessi in locazione finanziaria inesistenti o a prezzi sovrastimati;
- irregolare deduzione di perdite su crediti, connesse all'utilizzo dei fondi "svalutazione cespiti", "svalutazione crediti cliente esente", "rischi su crediti"
- Ad oggi sono stati notificati alla società avvisi di accertamento relativi alle annualità dal 1996/2003, avverso ai quali sono stati presentati ricorsi come da dettaglio seguente:

Avviso Accertamento - Anno 1996 - notificato in data 18.12.2002

- Maggiore Imponibile Fiscale € 2.637.823,85
- Maggiore Imposta Accertata € 975.994,57

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 17.6.2005 la Commissione Tributaria Provinciale "In parziale accoglimento del ricorso, dichiara non dovuta la sanzione irrogata pari ad € 975.994,57, respinge l'interposto gravame nel resto. L'obiettivo incertezza nell'interpretazione costituisce giusto motivo, a norma del combinato disposto degli articoli 15 comma 1, del D.lgs. 31.12.1992, n. 546 e 92, comma secondo, c.p.c. per la compensazione integrale tra le spese di giudizio. In data 18.04.2008, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando le sanzioni a carico della società. In data 08.01.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 1997 - notificato in data 20.12.2005

- Maggiore Imponibile Fiscale € 3.968.135,91
- Maggiore Imposta Accertata € 1.468.210,53

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 04.05.2007 la Commissione Tributaria Provinciale "Accoglie in parte i ricorsi limitatamente all'annullamento delle sanzioni. In data 30.01.2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'annullamento delle sanzioni".

Avviso Accertamento - Anno 1998 - notificato in data 20.12.2005

- Maggiore Imponibile Fiscale € 640.814,91
- Maggiore Imposta Accertata € 237.292,84

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 04.05.2007 la Commissione Tributaria Provinciale "Accoglie in parte i ricorsi limitatamente all'annullamento delle sanzioni. In data 30.01.2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'annullamento delle sanzioni".

Avviso Accertamento - Anno 1999 - notificato in data 22.12.2006

- Maggiore Imponibile Fiscale € 2.319.329,00
- Maggiore Imposta Accertata € 858.152,01

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 25.10.2007 la Commissione Tributaria Provinciale ha integralmente accolto il ricorso della società. In data 28.05.2009 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello.

Avviso Accertamento - Anno 2000 - notificato in data 28.11.2007

- Maggiore Imponibile Fiscale € 2.289.040,91
- Maggiore Imposta Accertata € 846.944,90

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 06.05.2009 la Commissione Tributaria Provinciale "accoglie il ricorso ed annulla l'avviso di accertamento".

Avviso Accertamento - Anno 2001 - notificato in data 23.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 648.236,56
- Maggiore Imposta Accertata € 367.464,24

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Avviso Accertamento - Anno 2002 - notificato in data 17.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 139.801,00
- Maggiore Imposta Accertata € 58.366,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Avviso Accertamento - Anno 2003 - notificato in data 17.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 114.599,00
- Maggiore Imposta Accertata € 44.980,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	164.432.100
1.1 Azioni ordinarie	164.432.100
1.2 Altre azioni	

In data 10.07.2009, la società ha proceduto ad un aumento di capitale per complessivi euro 25 milioni effettuato tramite l'emissione di 15.432.100 nuove azioni da un euro, con un sovrapprezzo di euro 0,62 per azione e quindi con un sovrapprezzo complessivo di euro 9.567.902. L'inezione di nuovo capitale ha riequilibrato i ratios patrimoniali previsti dalla vigente normativa di vigilanza. L'aumento è stato integralmente sottoscritto e versato per il 73,83% da BNP Paribas SA e per il 26,17% da BNP Paribas Lease Group SA. nel corso del mese di giugno 2009. Al 31.12.2009 il Capitale Sociale ammonta ad € 164.432.100 rappresentato da n. 164.432.100 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna. Risulta sottoscritto per 121.392.825 euro da BNP Paribas SA (73,83%) e per 43.039.275 euro da BNP Paribas Lease Group SA (26,17%).

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La società non ha in bilancio azioni proprie.

12.5 Altre informazioni: Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comm. 7-bis c.c.)

Si indicano di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2427 n. 7 bis del Codice Civile:

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre eserc. preced.	
				cop.perdite	altro
Capitale	164.432.100				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.567.902	A - B - C	9.567.902		
Riserva da avanzo fusione	8.780.031	A - B - C	8.780.031		
Riserve di utili:	81.865.903		74.726.226		
Riserva legale	7.139.677	B			
Riserve statutarie	69.548.515	A - B - C	69.548.515		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0				
Altre riserve di utili - utili riportati a nuovo	5.177.711	A - B - C	5.177.711	15.031.658	
Altre riserve	0	A - B - C	0		
Riserve di rivalutazione	0	...			
Totale	264.645.936		93.074.159		
di cui non distribuibile	171.571.777		0		
di cui distribuibile	93.074.159		93.074.159		

A = per aumento di capitale ; B = per copertura perdite ; C = per distribuzione ai soci

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1. Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione			12.179.143	12.179.143	53.742.611
2. Attivita' finanziarie valutate al fair value				0	0
3. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita				0	0
4. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza				0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		168.642	3.409.260	3.577.902	2.395.667
5.2 Crediti verso enti finanziari		2.703		2.703	4.592
5.3 Crediti verso la clientela		182.511.693		182.511.693	348.270.824
6. Altre attivita'			41.011	41.011	1.422.884
7. Derivati di copertura			22.374.072	22.374.072	36.316.308
Totale	0	182.683.038	38.003.486	220.686.524	442.152.886

La voce comprende gli interessi di competenza relativi alle operazioni di locazione finanziaria, di credito e di factoring, gli interessi su giacenze temporanee presso enti creditizi, i differenziali positivi su contratti derivati e gli interessi nei confronti dell'erario per imposte dirette ed indirette.

Gli interessi maturati nell'esercizio in capo a posizioni deteriorate ammontano a euro 2.379.209

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2009	Totale 2008
1. Debiti verso banche	101.846.879			101.846.879	224.972.362
2. Debiti verso enti finanziari	11.066.354			11.066.354	54.774.637
3. Debiti verso clientela				0	0
4. Titoli in circolazione				0	0
5. Passivita' finanziarie di negoziazione			14.512.197	14.512.197	55.494.847
6. Passivita' finanziarie valutate al fair value				0	0
7. Altre passivita'				0	0
8. Derivati di copertura			17.779.659	17.779.659	35.511.751
Totale	112.913.233	0	32.291.856	145.205.089	370.753.597

La voce rappresenta gli interessi di competenza relativi ad operazioni di finanziamento e i differenziali relativi a derivati.

Sezione 2 - Commissioni attive e passive - Voci 30 e 40

2.1 Commissioni della voce 30 "commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2009	Totale 2008
1. operazioni di leasing finanziario	1.293.483	4.140.703
2. operazioni di factoring	1.145.228	1.559.141
3. credito al consumo		
4. attivita' di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	149.242	263.330
9. altre commissioni		
Totale	2.587.953	5.963.174

La variazione presentata dalla voce "1 – operazioni di leasing finanziario" è dovuta alla diversa appostazione del recupero spese contenzioso inserito nella voce "160 - altri oneri e proventi di gestione".

La voce "8- servicing in operazioni di cartolarizzazione" rappresenta le commissioni di competenza per l'attività di servicing per la gestione dei crediti cartolarizzati: la riduzione è legata all'esercizio della clean up option.

2.2 Commissioni della voce 40 "commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2009	Totale 2008
1. garanzie ricevute	811.857	607.998
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	406.230	355.406
4. altre commissioni	1.195.279	1.294.767
Totale	2.413.366	2.258.171

La voce rappresenta gli oneri di competenza relativi a commissioni bancarie, non riconducibili alla definizione di costo di transazione come previsto dagli IAS/IFRS, spese bancarie e oneri per fidejussioni.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito					0
1.2 Titoli di capitale					0
1.3 Quote di O.I.C.R.					0
1.4 Altre attività					0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito					0
2.2 Debiti					0
2.2 Altre passività					0
3. Attività e passività finanziarie: diff. cambio					0
4. Derivati finanziari		1.768.442		1.753.706	14.736
5. Derivati creditizi					0
Totale	0	1.768.442	0	1.753.706	14.736

La voce è relativa alle variazioni positive e negative di valutazione al fair value dei contratti derivati classificati di “trading”.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 “Risultato netto dell'attività di copertura”

Voci	Totale 2009	Totale 2008
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del fair value		
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		346.944
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	0	346.944
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del fair value		
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	378.586	0
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	378.586	0
Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(378.586)	346.944

Le operazioni di Cash Flow Hedge, controparte BNP Paribas SA, sono state poste in essere, a partire dal 2008, per allineare le caratteristiche della provvista raccolta a quelle dell'attivo.

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	2009	2008
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
- per leasing					0	0
- per factoring					0	0
- altri crediti					0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
- per leasing					0	0
- per factoring					0	0
- altri crediti					0	0
3. Crediti verso clientela	150.468.845	2.056.230	104.215.946	12.667.180	35.641.949	67.369.266
- per leasing	150.052.146	2.056.230	103.990.388	12.667.180	35.450.808	65.160.754
- per factoring	90.621		60.000		30.621	2.079.374
- per credito al consumo					0	0
- altri crediti	326.078		165.558		160.520	129.138
Totale	150.468.845	2.056.230	104.215.946	12.667.180	35.641.949	67.369.266

La voce rappresenta le rettifiche e le riprese di valore per deterioramento dei crediti. Le modalità di accantonamento ed utilizzo sono presentate nella parte A.2.- Politiche contabili - e nella sezione 3.1 - rischi di credito.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci	Totale	Totale
	2009	2008
1. Personale dipendente	29.856.242	32.237.812
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	19.905.848	20.176.820
b) oneri sociali	5.043.060	5.176.525
c) indennita' di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.085.576	1.197.385
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	511.143	416.286
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	607.018	605.721
- a benefici definiti		
h) altre spese	2.703.597	4.665.075
2. Altro personale in attivita'	186.171	523.967
3. Amministratori e Sindaci	96.327	94.978
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(12.424)	(91.957)
6. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso la societa'		
Totale	30.126.316	32.764.800

Nella sottovoce "2. Altro personale" sono ricomprese le prestazioni per contratti di lavoro interinale. Nella sottovoce "3. Amministratori" come da specifiche istruzioni di Banca d'Italia, si indicano convenzionalmente i compensi pagati ai sindaci.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Dirigenti	12
Quadri direttivi	129
Restante personale	237

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale	Totale
	2009	2008
altre spese amministrative	3.807.811	5.648.700
spese telefoniche	541.114	706.824
spese postali	669.511	594.504
oneri per affitti passivi uffici	2.154.713	2.410.415
consulenze commerciali	1.443.511	1.506.810
consulenze e revisioni amministrative	2.310.402	1.506.264
spese legali amministrative	8.274.789	6.703.346
spese viaggio e rappresentanza	1.025.670	1.469.325
manutenzioni programmi ced	78.187	328.300
noleggio terminali	28.314	34.806
spese auto	1.300.099	1.283.212
manutenzione rip. ammodernamento	330.120	649.608
oneri per imposte indirette e tasse	5.286.263	6.266.470
Assistenza Bplg Casa Madre	3.868.089	4.745.293
Totale	31.118.593	33.853.877

La variazione complessivamente positiva della voce “110b. Altre spese amministrative” è dovuta al pieno dispiegamento degli effetti del progetto di razionalizzazione delle spese aziendali, lanciato ad inizio 2009 al fine di ridurre i costi aziendali, rivedendo gli accordi con i principali fornitori aziendali.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	444.524	0	0	444.524
1.1 Di proprietà	444.524	0	0	444.524
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili	135.821			135.821
d) strumentali	212.612			212.612
e) altri	96.091			96.091
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili				0
d) strumentali				0
e) altri				0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				0
3. Attività detenute a scopo di investimento <i>di cui concesse in leasing operativo</i>				0 <i>0</i>
Totale	444.524	0	0	444.524

La voce evidenzia l’ammortamento dei beni ad uso proprio, effettuato secondo la vita utile dei beni.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				0
2. Altre attività immateriali	83.076	0	0	83.076
2.1 di proprietà	83.076			83.076
2.2 acquisite in leasing finanziario				0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				0
4. Attività concesse in leasing operativo				0
Totale	83.076	0	0	83.076

La voce evidenzia le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali, effettuate secondo la stimata vita utile dei beni.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Voci	Totale 2009	Totale 2008
acc.to fondo rischi e oneri	8.620.730	5.050.564
utilizzo fondo rischi e oneri	(6.757.449)	(10.356.715)
attualizzazione fondi rischi e oneri	260.007	148.345
Totale	2.123.288	(5.157.806)

La voce rappresenta gli accantonamenti netti ai fondi di cui alla voce “110 – Fondi per rischi ed oneri” del passivo dello stato patrimoniale. L’attualizzazione (componente tempo) si riferisce a posizioni cui l’assolvimento della passività è previsto oltre 12 mesi la data di rilevazione.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	Totale 2009	Totale 2008
Oneri di gestione		
spese ricovero materiale leasing		
assicurazione beni leasing	9.190.835	8.840.442
risarcimento danni	2.390.894	2.183.009
altri oneri di gestione	10.316.504	8.678.562
spese di rivalsa e non su ctr leasing	2.289.922	2.550.673
assicurazioni factoring	168.750	207.236
Totale A	24.356.905	22.459.922
Proventi di gestione		
altri proventi	20.211.782	34.332.755
recupero spese contratti leasing	37.251.852	29.831.721
Totale B	57.463.634	64.164.476
Totale B - A	33.106.729	41.704.554

Nella voce confluiscono i costi e i ricavi non riconducibili ad altre voci del conto economico. La variazione è principalmente dovuta allo spostamento delle plusvalenze su rilocalazione nella voce 10 parzialmente recuperata dalla riclassifica nella presente voce del recupero spese su esposizioni in contenzioso (ex voce 30).

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 2009	Totale 2008
1. Imposte correnti	10.676.858	31.856.187
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		785.275
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(3.807.352)	(28.204.955)
5. Variazione delle imposte differite		(1.738.934)
Imposte di competenza dell'esercizio	6.869.506	2.697.573

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte	8.861.155			
Base imponibile irap			48.416.709	
Onere fiscale teorico		2.436.818		2.251.377
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	31.770.070			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti				
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	(17.470.415)			
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	8.886.883		(7.202.845)	
Imponibile fiscale	32.047.693		41.213.864	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	191.644			
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	31.856.049			
Valore della produzione estera				
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera/Deduzioni			41.213.864	
Imposte correnti dell'esercizio		8.760.413		1.916.445

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Gli importi esposti in tabella si riferiscono alle sole operazioni dettagliate; non comprendono quindi le poste relative a crediti iva, crediti relativi a rapporti di c/c, attività di credito alla clientela.

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	2009	2008
1. Leasing finanziario	168.642	2.703	179.530.872	1.214	20	1.292.250	180.995.701	345.333.579
- beni immobili	95.158	1.525	101.301.912	685	11	729.164	102.128.455	178.415.622
- beni mobili	17.095	274	18.198.689	123	2	130.993	18.347.176	45.115.438
- beni strumentali	56.389	904	60.030.271	406	7	432.093	60.520.070	121.802.519
- beni immateriali							0	0
2. Factoring	0	0	1.475.111	0	0	1.145.228	2.620.339	5.307.692
- su crediti correnti			1.475.111			1.145.228	2.620.339	5.307.692
- su crediti futuri							0	0
- su crediti acquistati a titolo definitivo							0	0
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							0	0
- per altri finanziamenti							0	0
3. Credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti personali							0	0
- prestiti finalizzati							0	0
- cessione del quinto							0	0
4. Garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0	0
- di natura commerciale							0	0
- di natura finanziaria							0	0
Totale	168.642	2.703	181.005.983	1.214	20	2.437.478	183.616.040	350.641.271

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per tutti i contratti di locazione finanziaria in essere l'investimento lordo coincide con il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti (si veda tabella successiva).

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

		Totale 31/12/2009				
		PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
FASCE		Quota	capitale			
TEMPORALI	ESPOSIZIONI		di cui valore	Quota		di cui valore
	DETERIORATE		residuo	interessi		residuo non
			garantito			garantito
fino a 3 mesi		256.378.984	256.378.984	20.160.000	276.538.984	
tra 3 mesi a 1 anno		708.314.488	708.314.488	185.675.000	893.989.488	
tra 1 anno e 5 anni		2.161.592.230	2.161.592.230	451.544.000	2.613.136.230	
oltre 5 anni		1.519.597.226	1.519.597.226	324.973.000	1.844.570.226	
durata indeterminata	378.444.405	76.414.831	76.414.831		76.414.831	
Totale	378.444.405	4.722.297.759	4.722.297.759	982.352.000	5.704.649.759	0
		Totale 31/12/2008				
		PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
FASCE		Quota	capitale			
TEMPORALI	ESPOSIZIONI		di cui valore	Quota		di cui valore
	DETERIORATE		residuo	interessi		residuo non
			garantito			garantito
fino a 3 mesi		291.049.137	291.049.137	64.242.000	355.291.137	
tra 3 mesi a 1 anno		811.097.347	811.097.347	170.414.000	981.511.347	
tra 1 anno e 5 anni		2.511.380.525	2.511.380.525	505.362.000	3.016.742.525	
oltre 5 anni		1.571.706.140	1.571.706.140	336.353.000	1.908.059.140	
durata indeterminata	278.219.688	104.657.951	104.657.951		104.657.951	
Totale lordo	278.219.688	5.289.891.100	5.289.891.100	1.076.371.000	6.366.262.100	0

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale	Totale	31/12/2009		31/12/2008	
	31/12/2009	31/12/2008	Totale	di cui sofferenze	Totale	di cui sofferenze
A. Beni immobili	2.641.233.971	2.708.871.901	256.658.187	142.331.134	197.812.654	45.077.603
- Terreni						
- Fabbricati	2.641.233.971	2.708.871.901	256.658.187	142.331.134	197.812.654	45.077.603
B. Beni strumentali	1.565.164.519	1.849.319.108	152.092.655	84.343.774	135.044.673	30.774.018
C. Beni mobili	474.495.123	684.984.567	46.108.394	25.569.650	50.020.312	11.398.642
- Autoveicoli	311.054.334	457.862.901	30.226.266	16.762.133	33.434.979	7.619.172
- Aeronavale e ferroviario	163.440.789	227.121.666	15.882.128	8.807.517	16.585.333	3.779.470
- Altri						
D. Beni immateriali	0	0	0	0	0	0
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	4.680.893.613	5.243.175.576	454.859.236	252.244.558	382.877.639	87.250.263

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. Beni immobili	0	0	0	7.100.000	93.589.744	204.604.644
- Terreni						
- Fabbricati				7.100.000	93.589.744	204.604.644
B. Beni strumentali	76.452	71.054			18.168.282	25.884.192
C. Beni mobili	0	0	0	0	94.000	307.000
- Autoveicoli					94.000	307.000
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali	0	0	0	0	0	0
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	76.452	71.054	0	7.100.000	111.852.026	230.795.836

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Altre variaz. negative	
Specifiche su attivita' deteriorate								
- leasing immobiliare								
- leasing in sofferenza	19.354.616	5.639.395	7.995.458		2.758.624	4.333.546		25.897.299
- leasing incagliate	13.905.725	4.287.878	4.355.049		6.093.457	7.890.470		8.564.725
- leasing ristrutturare	0							0
- leasing scadute	382.763	523.972	78.991		263.777	54.090		667.859
- leasing strumentale								
- leasing in sofferenza	40.237.291	13.736.469	10.535.337		4.486.689	4.666.312		55.356.096
- leasing incagliate	28.449.072	25.208.308	6.314.710		27.633.474	10.587.704		21.750.912
- leasing ristrutturare	12.392.210					12.392.210		0
- leasing scadute	2.353.899	16.306.020	12.559.970		1.586.791	279.230		29.353.868
- leasing mobiliare								
- leasing in sofferenza	3.571.973	3.181.852	3.595.750		1.330.383	984.513		8.034.679
- leasing incagliate	14.063.206	9.165.109	37.791		2.111.229	4.459.938		16.694.939
- leasing ristrutturare	0							0
- leasing scadute	294.307	152.256	252.916		334.759	77.961		286.759
- leasing immateriale								
- leasing in sofferenza	0							0
- leasing incagliate	0							0
- leasing ristrutturare	0							0
- leasing scadute	0							0
Totale A	135.005.062	78.201.259	45.725.972	0	46.599.183	45.725.974	0	166.607.136
Di portafoglio su altre attivita'								
- leasing immobiliare	27.281.166	857.139			4.942.605			23.195.700
- leasing strumentale	36.903.565	1.094.811		31.342	7.123.255			30.906.463
- leasing mobiliare	7.613.558	104.280			601.320			7.116.518
- leasing immateriale	0							0
Totale B	71.798.289	2.056.230	0	31.342	12.667.180	0	0	61.218.681
Totale	206.803.351	80.257.489	45.725.972	31.342	59.266.363	45.725.974	0	227.825.817

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati stipulati n° 15.249 contratti di leasing per un importo di 876 milioni di euro. La durata media ponderata dei contratti stipulati è stata di 9,2 anni; il 39% dei volumi stipulati è relativo a contratti di leasing immobiliare con durata media ponderata di 15,8 anni, il restante 61% è relativo a contratti di leasing mobiliare - caratterizzato per n° 15.035 contratti di leasing strumentale pari ad un volume 537 milioni di euro.

Tra i contratti più significativi stipulati nel 2009 si segnalano quelli aventi un importo superiore a 5 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio ne sono stati stipulati 14 per un importo complessivo di 158 milioni di euro (valore medio di €11,3 milioni).

Contratto	esposizione	tipologia
R0014303	31.097.714,22	Immobiliare
M0031921	13.864.008,48	Immobiliare
Q0048589	13.750.000,00	Immobiliare
M0004329	13.134.220,94	Aeronavale
M0018762	12.987.880,60	Immobiliare
M0031219	12.575.311,00	Immobiliare
M0004330	12.205.724,99	Aeronavale
M0000225	11.367.485,85	Immobiliare
M0019691	7.099.999,40	Immobiliare
R0026760	6.900.000,00	Immobiliare
R0030610	6.730.818,78	Immobiliare
R0021175	5.865.000,00	Immobiliare
M0023846	5.326.969,74	Immobiliare
M0031681	5.022.150,10	Immobiliare

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Il canone potenziale di locazione viene definito come quel canone di cui non è stato prefissato l'ammontare, ma viene determinato sulla base dell'andamento futuro di parametri che variano con il passare del tempo (tassi di cambio ed interesse). Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali negativi per € 73.552.078 (€ 1.013.734 fitture indicizzazione e € 74.565.812 note credito indicizzazione).

A.6.3 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

La società al 31 dicembre 2009 ha in essere contratti di lease back così composti:

		n° ctr	crediti
			31/12/2009
Lease back			
- leasing immobiliare		640	761.569.370,00
- leasing strumentale		398	101.919.552,00
- leasing mobiliare		66	4.336.759,00
- leasing altro			
	Totale	1.104	867.825.681

Le operazioni di lease-back sono tutte relative alla produzione ex Locafit S.p.A. e si concentrano nel mercato immobiliare: l'incidenza delle relative esposizioni è scesa dal 17% di fine 2008 al 16%.

La tipologia di operazioni poste in essere è più propriamente classificabile come “lease-back tecnico”, cioè operazioni che hanno la struttura del lease-back (fornitore coincidente con il cliente del contratto di leasing) esclusivamente per una “motivazione tecnica”: il settore immobiliare predilige un modus operandi in cui il cliente gestisce in prima persona il rapporto col fornitore e successivamente effettua la scelta della forma di finanziamento del bene (scelta per esempio tra mutuo fondiario o leasing immobiliare).

Per politica aziendale di gestione del rischio, per la rischiosità potenzialmente sottesa a questo tipo di operazione, non sono previste ulteriori operazioni, salvo particolari situazioni: le esposizioni in oggetto sono quindi destinate a ridursi.

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attivita' svolte

B. Factoring e cessione crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

Voce	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attivita' in bomis	52.885.980	2.000.000	50.885.980	56.203.761	2.000.000	54.203.761
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre	3.686.213		3.686.213	2.813.199	0	2.813.199
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)	49.199.767	2.000.000	47.199.767	53.390.563	2.000.000	51.390.563
2. Attivita' deteriorate						
2.1 In sofferenza	1.278.979	558.000	720.979	2.076.276	618.000	1.458.276
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0	651.000		651.000
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre	1.278.979	558.000	720.979	1.278.979	618.000	660.979
2.2 Incagli						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0	146.297		146.297
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
2.3 Esposizioni ristrutturate						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
2.4 Esposizioni scadute						

- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
Totale	54.164.959	2.558.000	51.606.959	58.280.038	2.618.000	55.662.038

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Face temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
a vista	174.298	226.422	176.731	231.868
fino a 3 mesi	2.782.478	1.699.400	2.801.514	1.733.948
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	729.437	736.373	733.705	755.622
da 6 mesi a 1 anno		151.004		156.474
oltre 1 anno				
durata indeterminata				
Totale	3.686.213	2.813.199	3.711.950	2.877.912

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Face temporali	Esposizioni	
	31/12/2009	31/12/2008
a vista	658.774	10.242.627
fino a 3 mesi	39.946.880	38.050.240
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	5.508.626	3.035.895
da 6 mesi a 1 anno	1.085.487	61.800
oltre 1 anno		
durata indeterminata	720.979	660.979
Totale	47.920.746	52.051.541

B.3 Dinamica e rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	
Specifiche su attivita' deteriorate								
<i>Esposizioni verso cedenti</i>								
- Sofferenze	0							0
- Incagli	0							0
- Esposizioni ristrutturate	0							0
- Esposizioni scadute	0							0
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>								
- Sofferenze	618.000				60.000			558.000
- Incagli	0							0
- Esposizioni ristrutturate	0							0
- Esposizioni scadute	0							0
Di portafoglio su altre attivita'								
- Esposizioni verso cedenti	2.000.000							2.000.000
- Esposizioni verso debitori ceduti	0							0
Totale	2.618.000	0	0	0	60.000	0	0	2.558.000

B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Operazioni pro soluto	71.540.154	202.547.998
- di cui acquisti al si sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo	57.609.376	10.238.953
Totale	129.149.530	212.786.951

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Voci	Totale	Totale
	2009	2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	75.178.082	108.359.594
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attivita' costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	75.178.082	108.359.594

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione

Nella presente sezione si forniscono i dati salienti delle due operazioni ed una informativa sulle attività cartolarizzate.

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

In attuazione di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2002, si è avviato il programma di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento e di una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi, con miglioramento dei coefficienti prudenziali di vigilanza nell'ambito di Gruppo.

In questo contesto nell'anno 2002 si è dato corso alla prima operazione di cartolarizzazione con la cessione dei crediti in bonis per complessivi € 1.247,488 milioni; nel 2005 è stata perfezionata la seconda operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione di crediti in bonis per complessivi € 1.005,899 milioni.

Ulteriore peculiarità è rappresentata dal ruolo di Servicer assunto da BNP Paribas Lease Group S.p.A., che permette alla Società, quale mandatario per l'incasso, per l'amministrazione e il recupero dei crediti, di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente. Per tale prestazione è prevista in cambio una remunerazione - come indicato dal mandato conferito dal cessionario - espressa in termini percentuali sugli importi incassati durante il periodo di riferimento.

In considerazione della complessità delle operazioni di cartolarizzazione, sono state apportate le necessarie modifiche ed integrazioni all'organizzazione interna della società, in particolare all'adeguamento dei sistemi informativi e contabili, al fine di garantire il costante monitoraggio delle varie fasi in cui si articola il processo di securitisation, in modo da espletare, con continuità ed efficacia i compiti di natura operativa e di garanzia legati all'attività di servicing.

In linea con i principi guida fissati dalla normativa di Vigilanza, è stato ridefinito il contenuto delle attività di verifica e controllo di competenza dell'Internal Auditing, struttura di controllo interno autonomo rispetto a quelle operative.

E' anche previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca periodicamente, con la presenza del Collegio Sindacale per esaminare l'esito delle verifiche periodiche e verificare l'andamento delle operazioni di cartolarizzazione perfezionate.

I rischi che permangono in carico alla Società quale cedente per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie di titoli, con diverso vincolo di subordinazione, specifici in riferimento alle singole operazioni, dalla medesima sottoscritti: la società ha sottoscritto al closing dell'operazione titoli mezzanine (operazione Vela 2, ceduti in data 27 dicembre 2007 a

società del gruppo) e junior (operazioni Vela 1 e 2). Nel corso del 2008 e del 2009 la Società ha acquistato titoli senior classe A (rating Aaa/AAA) per euro 136,7 milioni complessivi sfruttando le favorevoli condizioni di mercato. Al 31.12.2009 residuano, al netto dei rimborsi in linea capitale, titoli per euro 88,6 milioni. Gli acquisti del 2009 hanno assicurato plusvalenza di euro 5,3 milioni. Tutte le posizioni connesse alle cartolarizzazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie, realizzate utilizzando la società veicolo.

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio crediti ceduto per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

BNP Paribas Lease Group S.p.A. procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti derivanti da contratti di leasing, con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti.

I risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni, rappresentano l'onere finanziario sostenuto per il soddisfacimento delle spese di funzionamento dell'emittente, dei compensi dovuti ai prestatori di servizi connessi alle operazioni, dei diritti dei portatori dei titoli sottoscritti da terzi finanziatori.

Il rating per merito creditizio dei crediti sottostanti alle singole operazioni è stato assegnato da primarie Agenzie specializzate (Standards and Poor's e Moody's).

In sintesi le operazioni di cartolarizzazione si concretizzano – per mezzo di più contratti collegati tra loro - mediante:

- la cessione pro-soluto di crediti relativi a contratti di leasing da parte dell'Originator (BNP Paribas Lease Group S.p.A.) i cui incassi continueranno ad essere gestiti dallo stesso Originator quale Servicer sulla base di specifico mandato da parte del "cessionario";
- l'acquisizione pro-soluto dei crediti da parte della società veicolo (Vela Lease S.r.l.) quale cessionario nonché emittente di titoli (notes) - con diverso grado di rimborsabilità - da collocare sul mercato per il reperimento dei mezzi finanziari;
- l'emissione delle notes Senior, Mezzanine e Junior, notes alle quali è stato attribuito un rating per merito creditizio da Agenzie specializzate;

- sottoscrizione delle “notes” junior da parte dell’ Originator quale garanzia limitata ulteriore rispetto alla garanzia rappresentate dai crediti ceduti stessi; per la seconda operazione effettuata nel 2005 è stata costituita anche una cash reserve;
- l’importo dei titoli junior e senior sottoscritti dall’Originator è stato rilevato nella voce 10 del passivo “Debiti”;
- gli importi dei crediti ceduti pro-soluto, derivanti da contratti di leasing sono iscritti, fino a quando i relativi canoni non vengono esplicitati (emissione fattura), nella voce 10 del passivo “Debiti”;
- al momento della fatturazione dei canoni, il relativo importo viene stralciato dai crediti verso clienti in contropartita della voce di debito di cui sopra. La quota interessi relativa è appostata nella voce 20 del conto economico “Interessi passivi ed oneri assimilati”.

A giugno 2009, come previsto contrattualmente si sono realizzate le condizioni per l’esercizio della “Clean up option” (opzione di riacquisto del portafoglio cartolarizzato) per la prima operazione, Vela 1: si è quindi proceduto al riacquisto del portafoglio dei crediti residui, rimborsando integralmente i titoli ancora in circolazione.

Nella presente sezione si forniscono i dati salienti delle due operazioni ed una informativa sulle attività cartolarizzate.

VELALEASE	OP. N. 1				
Società cessionaria "VELA LEASE S.r.l."					
Dati rilevanti dell'operazione					
Originator :	Locafit S.p.a.				
Emittente:	Vela Lease S.r.l				
Servicer :	Locafit S.p.a.				
Data cessione del portafoglio	16 ottobre 2002	(Gazzetta Ufficiale del 30/10/02)			
Natura del portafoglio ceduto :	crediti pecuniari in bonis nascenti da contratti di leasing aventi ad oggetto autoveicoli, beni strumentali e beni immobili				
Nota giuridica della cessione:	pro-soluto				
Ammontare iniziale delle attività cartolarizzate	€.	1.247.487.738			
Prezzo di cessione iniziale alla data di emissione	€.	1.248.038.764			
Data emissione dei titoli	4 febbraio 2003				
Scadenza legale dei titoli emessi	dicembre 2015				
Esercizio clean up option	giugno 2009				
Ammontare dei titoli emessi (Prezzo di emissione 100%)					
(AAA/AAA) A1	€.	537.000.000	Amortising dalla fine del periodo rotativo		
(AAA/AAA) A2	€.	605.500.000	Amortising dalla fine del periodo rotativo		
(A/A) B		64.000.000	Bullet		
(Baa2/BBB) C	€.	23.000.000	Bullet		
(senza rating) D	€.	13.350.000	credit enhancement		
Sottoscrizione dei titoli emessi :					
senior e mezzanine	Investitori istituzionali				
junior	Locafit S.P.A.				
Termine periodo rotativo (revolving)	16 settembre 2004				
Arrangers:	BNP Paribas e Finanza Internazionale				
Agenzie di Rating	Moody's e Standard & Poor's				

VELALEASE OP. N. 2					
Società cessionaria "VELA LEASE S.r.l."					
Dati rilevanti dell'operazione					
Originator :	Locafit S.p.a.				
Emittente:	Vela Lease S.r.l				
Servicer :	Locafit S.p.a.				
Data cessione del portafoglio	14 GIUGNO 2005 (Gazzetta Ufficiale del 23/06/05)				
Natura del portafoglio ceduto :	crediti pecuniari in bonis nascenti da contratti di leasing aventi ad oggetto autoveicoli, beni strumentali e beni immobili di tipo non residenziale				
Nota giuridica della cessione:	pro-soluto				
Ammontare iniziale delle attività cartolarizzate (linea capitale)	€.	1.005.898.866,16			
Prezzo di cessione iniziale alla data di emissione	€.	1.005.898.866,16			
Data emissione dei titoli	30 giugno 2005				
Scadenza legale dei titoli emessi	15 dicembre 2028				
Ammontare dei titoli emessi (Prezzo di emissione 100%)					
(Aaa / AAA) classe A	€.	920.350.000	Amortising dalla fine del periodo rotativo		
(A1 / A) classe B	€.	60.350.000	Amortising dalla fine del periodo rotativo		
(Baa2 / BBB) classe C	€.	25.150.000	Bullet		
(senza rating) classe D	€.	12.622.000	credit enhancement		
Sottoscrizione dei titoli emessi :					
Senior	Investitori istituzionali				
Mezzanine	Locafit S.P.A.				
Junior	Locafit S.P.A.				
Termine periodo rotativo (revolving)	14 settembre 2008				
Sole Arranger:					
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO					
Agenzie di Rating					
Moody's e Standard & Poor's					

2.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti.

qualità attività sottostanti	Esposizione per cassa					
	senior		mezzanine		junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. con attività sottostanti proprie						
Vela Lease 1						
a) sofferenze		0			0	0
b) incagli		0			0	0
c) scadute		0			0	0
d) altre		0			0	0
Vela Lease 2						
a) sofferenze	3.991.272	3.991.272		0	1.134.805	1.134.805
b) incagli	2.636.800	2.636.800		0	749.700	749.700
c) scadute	2.877.267	2.877.267		0	818.070	818.070
d) altre	79.109.465	79.109.465		0	22.492.541	22.492.541
B. con attività sottostanti di terzi						
a) deteriorate						
b) altre						

2.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione.

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa					
	senior		mezzanine		junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Vela Lease 1						
Vela Lease 2						
B. oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Vela Lease 1						
Vela Lease 2						
C. non cancellate dal bilancio						
Vela Lease 1					0	
Vela Lease 2	88.614.804				25.195.116	

2.3 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia.

Esposizione / portafoglio	Negoziazioni	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	Totale 2009	Totale 2008
1. Esposizione per cassa	0	0	0	0	113.809.920	113.809.920	97.478.595
- Senior					88.614.804	88.614.804	58.933.479
- Mezzanine					0	0	0
- junior					25.195.116	25.195.116	38.545.116
2. Esposizione fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0
- Senior						0	0
- Mezzanine						0	0
- junior						0	0

2.4 Interessenze in Società Veicolo.

Denominazione	Sede legale	Interessenza
VELA LEASE S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 31015 - Conegliano (TV)	9,00%

2.5 Attività di servicer - incassi di crediti cartolarizzati e rimborsi di titoli emessi da società veicolo.

Servicer	società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno (dato di fine periodo)		Quota perecentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deterior.	Bonis	Deterior.	Bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Deter.	Bonis	Deter.	Bonis	Deter.	Bonis
BNP Paribas Lease Group SpA	Vela Lease s.r.l. - operazione 1	66.282.500	551.645.018	22.371.510	329.138.717						
		0	0	3.313.014	35.870.602		100%		100%		100%
BNP Paribas Lease Group SpA	Vela Lease s.r.l. - operazione 2	66.282.500	551.645.018	19.058.496	293.268.114		47%		0%		0%

2.6 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio.

Attività / valori	cartolarizzazioni tradizionali	cartolarizzazioni sintetiche
A. con attività sottostanti proprie	617.927.518	
A1. Oggetto di integrale cancellazione		
A2. Oggetto di parziale cancellazione		
A3. Non cancellate	617.927.518	
1. Sofferenze	27.831.883	
2. Incagli	18.386.896	
3. Esposizioni ristrutturate	0	
4. Esposizioni scadute	20.063.720	
5. Altre attività	551.645.018	
B. con attività sottostanti di terzi	0	

2.7 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate.

Passività / portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
Vela Lease 1							
a) a fronte di attività rilevate per intero						0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							0
Vela Lease 2							
a) a fronte di attività rilevate per intero						447.648.228	447.648.228
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							0
Totale 31/12/2009	0	0	0	0	0	447.648.228	447.648.228
Totale 31/12/2008						871.257.498	871.257.498

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica di credito BNP Paribas Lease Group SpA (BPLG) si inserisce nella più ampia politica generale di credito del gruppo BNP PARIBAS e ne è l'adattamento per la specifica attività.

La politica di credito di BPLG è sorretta da un sistema di deleghe che risponde ad un insieme di *principi fondamentali* non derogabili:

- la delega è *intuitu personae*, e i poteri sono oggetto di una attribuzione individuale che il beneficiario può esercitare nell'ambito delle sue funzioni;
- il livello della delega è legato alla qualità della transazione e del rischio della controparte;
- l'esercizio della delega è sottoposto alla “regola dei quattro occhi”, che si basa sull'esistenza di due distinte filiere, indipendenti tra loro, che apportano così una doppia visione nella decisione;
- l'esposizione sui rischi di credito è calcolata come cumulo delle esposizioni dell'insieme delle entità del Gruppo BPLG.

2. Politica generale del rischio di credito

La politica di credito BPLG fornisce un quadro d'azione, basato su *principi generali*, applicabili in tutti i contesti di rischio di credito e su *principi specifici*, che tengono conto del settore industriale di intervento, delle controparti e del tipo di transazione.

Principi generali

- **Deontologia.** BPLG s'impegna al massimo per la tutela della propria immagine conformandosi alle regole etiche, regolamentari, legali e fiscali nel rispetto dei diritti di ogni terza parte;
- **I conflitti d'interesse**, risultanti dai diversi obblighi di BPLG verso ognuno dei suoi clienti o da un conflitto tra gli interessi di BPLG e quelli dei suoi clienti o dei suoi rappresentanti, devono essere esaminati e risolti dal Comitato Esecutivo;

- **Convalida preventiva.** I nuovi prodotti o le nuove attività possono essere sviluppati o commercializzati solo dopo la convalida e la determinazione delle condizioni di messa in opera da parte della Business Unit di riferimento, della Direzione rischi locale e Corporate e di tutte le direzioni interessate;
- **Utilizzo efficace delle risorse.** Tutti i servizi devono comunicare le informazioni che permettano a BPLG di ottimizzare il volume d'affari generato dalle sue relazioni commerciali identificando e minimizzando i rischi;
- **Responsabilità del rischio.** Allo stesso titolo della Direzione dei Rischi, le Business Unit ed i responsabili dei marchi sono responsabili dei loro rischi di credito;
- **Responsabilità della decisione.** Le decisioni di credito sono prese secondo il principio cosiddetto dei "4 occhi", con firma congiunta da parte dei delegati della Direzione Rischi e della Business Unit di pertinenza. Ogni delegato contribuisce, in un ruolo diverso, all'obiettivo comune di sviluppo dell'attività nel contesto di rischio controllato;
- **Potere di decisione.** I poteri si valutano in applicazione delle lettere di delega e tenendo conto dell'insieme dei rischi portati da BPLG e, per le società internazionali, dall'insieme del gruppo BNP Paribas, su un debitore o un gruppo di debitori economicamente legati (gruppo d'affari);
- **Resistenza alla pressione.** La pressione commerciale o gli obblighi di calendario non giustificano di transigere sui criteri di decisione di BPLG o sul rispetto delle sue procedure;
- **Controlli post delibera.** La procedura di credito non si conclude con l'approvazione di un'operazione. Ogni rischio deve essere seguito su una base permanente ed essere periodicamente oggetto di revisioni formali, permettendo quindi di arrivare a decisioni appropriate;
- **Rischio e redditività.** BPLG cerca di ottimizzare il binomio rischio/redditività attraverso la ricerca del valore aggiunto nei servizi proposti, un sistema coerente di rating, una remunerazione proporzionata al rischio ed un approccio dinamico ma selettivo dello sviluppo dell'attività..
- **Diversificazione.** La diversificazione del portafoglio di credito è un elemento fondamentale della gestione dei rischi di BPLG.

Principi specifici

- **Rischi settoriali.** BPLG mantiene e diffonde una conoscenza precisa dei settori industriali attraverso l'evoluzione dei loro grandi attori, dei dati macroeconomici e delle evoluzioni sia

tecnologiche che regolamentari. L'analisi permette di apprezzare il contesto settoriale, tecnologico, industriale nel quale operano i mutuatari e soprattutto riguardo a tre componenti importanti del rischio: il posizionamento concorrenziale, la volatilità dei cash-flows di alcuni settori, l'inconsistenza del valore degli attivi.

- **Clienti/controparti.** La selezione dei clienti è svolta secondo criteri di reputazione, integrità, performance passate e progetto di investimento futuro, responsabilità in materia di protezione dell'ambiente. Un'analisi specifica dell'informativa di bilancio è rivolta inoltre ad holding ed imprese in forte crescita, per evitare rischi di concentrazione sullo stesso cliente.
- **Transazioni/strutture.** La valutazione della transazione deve tenere conto di:
 - **Oggetto e realtà:** L'oggetto deve corrispondere ad obiettivi economici sani e strategici per il debitore e le operazioni sono valutate considerando il loro obiettivo reale piuttosto che quello dichiarato;
 - **Trasparenza:** Conformemente alle regole deontologiche della società, BPLG rifiuta operazioni destinate ad alterare in modo ingannevole, la percezione che possono avere i terzi della situazione finanziaria dei suoi clienti;
 - **Rimborso:** è necessaria la conoscenza dei mezzi finanziari di cui i debitori dispongono al momento dell'erogazione del credito.
 - **Strutture:** BPLG subordina i suoi impegni alla profonda conoscenza di tutti gli aspetti strutturali delle operazioni, e alla sua capacità di assicurarne il mantenimento (attraverso i servizi fornitori, post-vendita, legale). La struttura dei finanziamenti deve tenere conto dell'impatto di tutti gli aspetti delle operazioni considerate e dei piani di sviluppo conosciuti del mutuatario.
 - **Durata.** La durata degli impegni è prevista dalle politiche specifiche di credito dei vari mercati o prodotti. Ogni decisione d'impegno deve basarsi su un ragionamento prospettico per un periodo coerente con la scadenza delle agevolazioni.
 - **Garanzie.** Le garanzie sono prese in conto per il loro valore economico. Nel caso in cui la possibilità della loro messa in gioco sia incerta, esse influenzano la decisione di credito solo in funzione del potere di negoziazione che esse procurano. I garanti sono sottoposti alle stesse esigenze di controllo e di valutazione dei debitori primari.
 - **Alterazione delle strutture e manleva delle garanzie.** Nel caso di cambiamenti che intervengano nella struttura del garante e che influenzino significativamente e negativamente il rischio, questi possono essere accettati solo dall'autorità che ha inizialmente approvato l'operazione o da un'autorità di livello almeno equivalente.

- **Carattere cedibile degli impegni.** Tenuto conto degli obiettivi di gestione del portafoglio della società, BPLG evita gli impegni con clausole che restringono la possibilità di cessione dei crediti, salvo per motivi regolamentari o di rispetto del segreto bancario.
- **Operazioni in pool.** BPLG non prende normalmente parte nelle operazioni in pool per importi superiori a quelli presi dalla finanziaria Capofila per suo conto.
- **Ogni accordo deve prevedere una data limite di validità (abituamente 6 mesi)**

Procedure di recupero delle attività finanziarie deteriorate

Le attività di recupero crediti sono affidate alla Direzione Legale e Contenzioso, articolata in particolare Servizi (Tecnico, Pre-Contenzioso Equipment & Logistic, Pre-Contenzioso Retail&Industry Mobiliare, Pre-Contenzioso Retail&Industry Real Estate, Pre-Contenzioso Technology Solutions e Servizio Contenzioso), con il compito di monitorare le pratiche che presentano delle anomalie nei pagamenti dal primo ritardo fino alla chiusura del contenzioso con il recupero integrale del credito o con il passaggio a perdite.

A seguito di riorganizzazione interna, con decorrenza 1 luglio 2009 il Servizio Vendite è uscito dalla Direzione Legale e Contenzioso e le attività ad esso facenti capo sono state scorporate.

In particolare, sono confluite nella Direzione Commerciale Tecnica della Direzione Retail & Industry quelle relative alla manutenzione, conservazione e vendita dei beni immobili rientrati nel possesso di BPLG a seguito di risoluzione per inadempimento; nella Direzione Affari Generali sono confluite le attività di manutenzione, conservazione e vendita dei beni strumentali rientrati nel possesso di BPLG per le medesime ragioni o per termine del periodo di locazione operativa.

Nel corso dell'anno 2009 è stata progettata e sviluppata internamente, attraverso la collaborazione degli analisti e programmatori del Servizio Informatico (IT) e dei responsabili dei Servizi di Pre-Contenzioso della Direzione che ne hanno definito i requisiti funzionali, una piattaforma di recupero crediti che, acquisendo giornalmente i dati di tutti i clienti con posizioni a debito dal sistema centrale SIEL, organizza i flussi di lavorazione, gli affidamenti delle pratiche agli enti di recupero esterni ed agli operatori interni.

La piattaforma sviluppata gestisce la fase del Pre-Contenzioso fino alla risoluzione del contratto; la Fase 2 dello sviluppo, che sarà affrontata nel primo semestre 2010, avrà l'obiettivo di implementare la gestione automatizzata del Contenzioso legale (litigation).

Per quanto riguarda l'organizzazione della Direzione, i servizi interni si articolano in diverse aree di competenza:

- Tecnico;
- Pre-contenzioso suddiviso in 4 team dedicati alle Business Unit commerciali (Equipment & Logistic, Retail & Industry Real Estate, Retail & Industry Mobiliare, Technology Solutions);
- Ispettori;
- Contenzioso.

Le attività oggetto dell'intervento del Servizio Tecnico sono rimaste quelle relative alla gestione, diretta o per il tramite di società di sollecitazione telefonica in *outsourcing*, di posizioni che presentano generalmente il mancato pagamento del primo canone o di un canone qualsiasi del piano di ammortamento, soprattutto in relazione alla registrazione di partite insolute con modalità RID.

Le procedure interne relative al Pre-contenzioso sono finalizzate alla gestione di un'efficace e rapida azione di recupero dei crediti scaduti mediante la puntuale rilevazione delle insolvenze e la tempestiva sollecitazione del pagamento.

La procedura di rilevazione delle anomalie prevede la segmentazione delle posizioni in diverse classi di rischio, differenziate in funzione del numero dei giorni di ritardo (*balance age*) ed un ulteriore criterio di segmentazione che individua le posizioni con insolvenze leggere (Struttura V) e quelle con insolvenza manifesta (Struttura X):

- 0-30: il contratto manifesta il primo ritardo di pagamento; la procedura prevede l'attribuzione della pratica alle società di phone collection che la gestiscono per 30 giorni;
- 31-90: il contratto manifesta oltre 30 giorni di ritardato pagamento; la procedura prevede l'affidamento ad una Società di recupero esterna, che lo gestisce per circa 30 giorni; qualora questo intervento non risulti risolutivo, fa seguito la gestione, per una durata di ulteriori 30 giorni, di un secondo e diverso ente di recupero che potrà essere esterno (società di recupero, Ispettore), oppure interno (gestore diretto) in funzione dell'entità dell'esposizione del cliente e del prodotto (es. real estate che viene gestito prevalentemente dai gestori interni).
- Struttura X: il contratto manifesta oltre 90 giorni (120 per i contratti agrari, 180 gg per i contratti immobiliari) di ritardo nei pagamenti; la pratica viene gestita dalla Sede centrale attraverso l'attribuzione delle pratiche ai settoristi dei Servizi di Pre-Contenzioso che

possono avvalersi del supporto esterno di società di recupero crediti o degli ispettori esterni diretti.

I settoristi interni sono coadiuvati localmente da Ispettori che hanno il compito di effettuare visite dirette presso i debitori nei casi particolarmente significativi ove è indispensabile una visita in loco a cura di personale diretto, non utilmente demandabile ad una società di recupero crediti.

Nel corso dell'anno 2009, il numero degli Ispettori è stato aumentato, attingendo alla disponibilità di personale proveniente dall'area commerciale che, grazie alla conoscenza del territorio ed alla esperienza maturate nella gestione dei clienti e nella proposizione commerciale del leasing, hanno dato vita ad un gruppo di persone meglio capace di garantire adeguatamente la tempestività degli interventi di recupero presso i clienti, anche grazie alla maggiore dislocazione territoriale.

A fine 2009, il gruppo degli Ispettori si è consolidato attraverso la selezione dei soggetti dedicati a questo tipo di interventi che avevano registrato le migliori *performances* e sono dedicati all'area Nord Est, Nord Ovest, Centro Italia; per l'area Sud e isole verrà dedicato un Ispettore non appena sarà individuata la persona adatta a ricoprire il ruolo.

Nel caso in cui i settoristi interni abbiano compiuto tutte le azioni funzionali al recupero crediti ed il credito non sia stato recuperato, questi valutano con il Responsabile del Servizio la risoluzione del contratto ed il passaggio alla gestione contenzioso. Il Servizio Contenzioso ha il compito di prendere visione della pratica e di dare impulso alle azioni giudiziarie opportune e dirette al recupero del credito.

Il Servizio Contenzioso gestisce sia le posizioni con status incaglio sia quelle posizioni in cui la controparte si trova in una situazione transitoria di difficoltà; le tempistiche ed i mezzi utilizzati per il recupero dell'incaglio variano a seconda della tipologia di prodotto. In sofferenza sono poste tutte pratiche per le quali sia manifesta una situazione di incapacità di far fronte alle obbligazioni di pagamento e per le quali sia stato deciso di attivare la procedura monitoria con l'affidamento al legale esterno, ovvero all'avviarsi di procedure concorsuali nei confronti dei clienti.

La svalutazione dei crediti in Pre-contenzioso viene calcolata in automatico dal sistema operativo con un criterio statistico nel momento in cui si determina il passaggio dalla Struttura V alla Struttura X. La svalutazione opera sul 100% della quota interessi relativa a ciascun canone maturato e

impagato e su di una percentuale calcolata sul totale del capitale esplicito scaduto e sulla quota capitale a scadere per tipo di leasing, su cui vengono applicate le seguenti percentuali

- 10% per i contratti di leasing immobiliare;
- 37,80% per i contratti di leasing strumentale;
- 33,60% per contratti di leasing strumentale in caso di apertura di procedura concorsuale;

La svalutazione dei crediti già in Struttura X – ossia dopo la classificazione della posizione nel sistema operativo SIEL come “Contenzioso” - viene effettuata al momento della risoluzione contrattuale attraverso la verifica delle singole posizioni, tenendo conto del loro stato (fallimento o procedure concorsuali) e del valore dei beni a garanzia del credito stesso.

La svalutazione viene monitorata trimestralmente e comunque in ogni momento al verificarsi di eventi significativi.

Ai fini del monitoraggio puntuale e analitico della adeguatezza degli accantonamenti in relazione a singole posizioni particolarmente rischiose, è stato costituito il **Comitato Accantonamenti**, con il compito di decidere in ordine all’ammontare degli accantonamenti stanziati sulle singole posizioni, sia nel senso di definire eventuali riprese di fondo quando la situazione giudiziale evidenzi il rischio di un sovra-accantonamento, sia nel senso di incrementare il fondo se la gestione della pratica evidenzia un aumento del rischio di mancato recupero del credito o di diminuzione del valore del bene oggetto del leasing.

Il Comitato si riunisce trimestralmente in base ad un calendario delle sedute fissato a inizio anno, decide sulle posizioni che vengono sottoposte alla sua attenzione in base a criteri e modalità definiti in un apposito Regolamento che disciplina anche chi sono i partecipanti ed il quorum per la assunzione delle delibere.

Viene redatto un verbale della riunione che viene archiviato presso il Servizio Risk Management cui è attribuito il ruolo di Segretario del Comitato Accantonamenti.

Considerata l’attuale sfavorevole congiuntura economica e con l’intento di seguire con la dovuta attenzione le più rilevanti posizioni di rischio, nel corso del 2009 è stata avviata una specifica attività, sotto la responsabilità della Direzione Generale, gestita dal costituito “Servizio Work – Out”.

I dossier interessati sono quelli che presentano un'esposizione cliente (medio-lungo termine e breve termine) superiore a Euro 3 milioni, se immobiliari, o a Euro 1 milione se mobiliari: le esposizioni così individuate vengono inserite in una apposita "Watch list".

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità'	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività'	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					713.103	713.103
2. Attività finanziarie valutate al fair value						0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						0
5. Crediti verso banche					10.880.976	10.880.976
6. Crediti verso enti finanziari					495.538	495.538
7. Crediti verso clientela	163.778.059	115.384.029	1.492.777	8.743.283	4.795.345.045	5.084.743.193
8. Derivati di copertura						0
Totale 31/12/2009	163.778.059	115.384.029	1.492.777	8.743.283	4.807.434.662	5.096.832.810
Totale 31/12/2008	40.234.115	180.560.513	8.819.725	19.956.614	5.600.816.375	5.850.387.342

2. Esposizione creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	253.781.703	90.003.644		163.778.059
- Incagli	162.674.564	47.290.535		115.384.029
- Esposizioni ristrutturate	1.492.777	0		1.492.777
- Esposizioni scadute deteriorate	39.051.769	30.308.486		8.743.283
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				0
- Incagli				0
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate				0
Totale A	457.000.813	167.602.665	0	289.398.148
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
â Esposizioni scadute non deteriorate	13.835.931	2.000.000	123.244	11.712.687
â Altre esposizioni	4.844.727.796	10.854.820	50.240.618	4.783.632.358
Totale B	4.858.563.727	12.854.820	50.363.862	4.795.345.045
Totale (A + B)	5.315.564.540	180.457.485	50.363.862	5.084.743.193

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di Portafoglio	Esposizione Netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				0
- Incagli				0
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate				0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				0
- Incagli				0
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate				0
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
â Esposizioni scadute non deteriorate				0
â Altre esposizioni	5.459.429			0
Totale B	5.459.429	0	0	0
Totale (A + B)	5.459.429	0	0	0

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

a)	Altri servizi destinabili alla vendita	1.590.399.549	33,7%
b)	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	706.201.274	15,0%
c)	Edilizia e opere pubbliche	579.449.422	12,3%
d)	Servizi dei trasporti interni	197.281.501	4,2%
e)	Prodotti in metallo esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	177.315.630	3,8%
f)	Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	141.495.652	3,0%
g)	Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	136.463.013	2,9%
h)	Altre branche	1.193.691.717	25,3%
		4.722.297.759	100,0%

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Nord - ovest	557.919.159	11,8%
Nord	974.610.686	20,6%
Nord - est	735.156.759	15,6%
Centro	1.123.288.961	23,8%
Sud e Isole	1.331.322.194	28,2%
	4.722.297.759	100,0%

3.3 Grandi rischi

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2009 ammonta a € 269.917.963. La soglia dei grandi rischi calcolata secondo quanto disposto dalla Circolare n° 216 della Banca d'Italia risulta essere pari € 40.487.694. Al 31 dicembre 2009 l'ammontare complessivo dei grandi rischi non eccede il limite previsto dalla vigente normativa di Vigilanza Prudenziale.

3.2. Rischi di mercato

3.2.1. Rischio di tasso di interesse e di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

I principi generali del gruppo BNP Paribas Lease prevedono che la determinazione dei fabbisogni di finanziamento sia effettuata dalle società sulla base di una correlazione degli impieghi e delle risorse che presenti un rischio di tasso contenuto entro i limiti stabiliti all'interno del gruppo (+/- 3% dell'outstanding iniziale oltre i 12 mesi, +/- 5% dell'outstanding iniziale nei primi 12 mesi per il rischio di tasso, +/- 5% dell'outstanding iniziale per il rischio di liquidità).

Il rischio di tasso è calcolato come differenza tra il profilo di ammortamento degli impieghi a tasso

fisso ed il profilo di ammortamento delle risorse a tasso fisso, mentre il rischio di liquidità è calcolato come differenza tra il profilo di ammortamento degli impieghi totali della società e il profilo di ammortamento delle risorse totali della società. Per entrambi i casi si intendono come “impieghi” tutte le voci dell’attivo dello stato patrimoniale e come “risorse” tutte le voci del passivo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività

Crediti verso clienti: la tabella presenta la ripartizione temporale per scadenze contrattuali. Il riprezzamento avviene trimestralmente.

Passività - finanziamenti tasso variabile: la tabella presenta la ripartizione temporale per scadenze contrattuali. trimestralmente. Il riprezzamento avviene trimestralmente.

voce / fasce temporali	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a fino ad 1 anno	da oltre 1 anno a fino a 5 anni	da oltre 5 anno a fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
- crediti verso clienti	331.254.355	736.099.251	2.233.877.337	874.422.589	625.150.943	289.398.147
- Passività - finanziamenti:	161.881.668	1.063.405.596	1.872.674.181	1.221.779.947	41.581.222	

3.2.2. Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3. Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le operazioni in valuta estera sono sostanzialmente rappresentate da fenomeni di provvista e di impieghi che danno luogo rispettivamente a debiti e crediti in valuta, assumendo il cliente su di sé l'onere della variabile cambio.

Il parziale disallineamento che ne può risultare è dovuto alle seppur lievi differenze di smobilizzo tra attivo e passivo: finanziamenti ammortizzati mensilmente o trimestralmente all'attivo, provvista che si smobilizza ogni tre o sei mesi al passivo.

3.3. Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Relativamente al rischio operativo, il gruppo BNP Paribas ha deciso di utilizzare il metodo AMA (Advanced Measurement Approach) con l'obiettivo di coprire con tale metodo il 90% del PNB del gruppo.

BNP Paribas ha quindi elaborato una politica di gestione del rischio operativo, alla quale aderiscono tutte le società appartenenti al gruppo, che definisce l'infrastruttura della gestione del rischio operativo. Tale infrastruttura si pone come obiettivi quello di migliorare i processi all'interno del gruppo e il rispetto dei criteri regolamentari e quelli utilizzati dalle agenzie di rating relativamente alla gestione del rischio operativo. La realizzazione di questi obiettivi avrà come conseguenza il miglioramento delle performance economiche.

La politica di gestione del rischio operativo si basa su 4 principi fondamentali:

- deve essere condotta stabilendo dei profili di rischio e delle soglie di tolleranza al rischio;

- deve permettere di stabilire ruoli e responsabilità;
- deve essere basata sui processi interni;
- deve appoggiarsi sull'analisi causa – evento – effetto avente come asse principale gli eventi.

La costruzione e implementazione del metodo AMA è coordinato dalla funzione centrale GRM OR di BNP Paribas che si occupa dello sviluppo del modello e degli strumenti necessari alla sua applicazione.

Il metodo utilizzato dal gruppo BNP Paribas è stato omologato dalla Commission Bancaire a Dicembre 2007: analoga la procedura di omologazione all'utilizzo del metodo AMA è stata attivata presso Banca d'Italia.

Attualmente BNP Paribas Lease Group S.p.A. al fine della valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno in relazione al rischio operativo ha adottato il metodo Base.

Secondo l'applicazione del metodo Base, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi risulta pari a Euro 12.999.708.

Bnp Paribas Lease Group Spa applica al proprio interno la politica di gestione del rischio operativo del gruppo provvedendo ad alimentare la base dati centralizzata utilizzata per lo sviluppo del modello:

- segnalando gli incidenti operativi verificatisi;
- analizzando l'impatto degli incidenti operativi potenziali (incidenti che non si sono verificati, ma che si potrebbero verificare).

Nel corso dell'anno, l'Hub territorio dell'Ispezione Generale BNP PARibas, ha effettuato un'ispezione sulla gestione dei rischi operativi.

Nel corso dell'ispezione sono stati analizzati in particolare i seguenti temi:

- Ruolo degli organi aziendali
- Requisiti organizzativi
- Requisiti quantitativi

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non detiene strumenti innovativi di capitale o ibridi di patrimonializzazione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Capitale	164.432.100	149.000.000
2. Sovraprezzi emissione	9.567.902	0
3. Riserve	90.645.933	107.786.941
- di utili	85.468.223	87.577.572
a) legale	7.139.677	7.139.677
b) statutaria	69.548.514	71.657.864
c) azioni proprie	0	0
d) altre	8.780.031	8.780.031
- altre	5.177.711	20.209.369
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
- Attivita' materiali		
- Attivita' immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) dâ€™esercizio	1.991.649	(15.031.658)
Totale	266.637.584	241.755.283

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

La società non detiene strumenti innovativi di capitale o ibridi di patrimonializzazione.

4.2.1.2 Patrimonio di vigilanza: informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
	269.917.963	243.042.377
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Totale patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	269.917.963	243.042.377
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	269.917.963	243.042.377
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Totale patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	0	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	269.917.963	243.042.377
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	269.917.963	243.042.377

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Adeguatezza patrimoniale: informazioni di natura qualitativa

BNP Paribas Lease Group S.p.A. ha provveduto a calcolare il proprio capitale interno consuntivo per i rischi di primo Pilastro e per i rischi quantificabili del secondo Pilastro, in collaborazione con la capo gruppo Bnp Paribas Sa, avvalendosi di un approccio e di modelli comuni a tutto il gruppo, in coordinamento con team dedicati a livello centrale.

Come previsto dalla normativa (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, e successivi aggiornamenti, con la quale sono stati recepiti le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea II")), BNP Paribas Lease Group S.p.A. ha predisposto il modello ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process): tale modello riassume il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in relazione al business e all'assunzione dei rischi, coerentemente con la dimensione di BNP Paribas Lease Group SpA all'interno del Gruppo.

Per la determinazione del capitale interno corrente e prospettico, si è fatto riferimento a modelli sviluppati dalla capo gruppo.

Il forte sostegno del Gruppo garantisce che l'eventuale fabbisogno di capitale per coprire qualsiasi rischio affrontato da BNP Paribas Lease Group SpA sarà reso disponibile.

Nella seguente tabella sono descritte le tipologie di rischio e le metodologie applicate che BNP Paribas Lease Group S.p.A. ha adottato al fine della valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno in relazione alle proprie attività e all'assunzione dei rischi ad esse connessi.

Tipologia del rischio	Metodologia applicata
Rischio di Credito	Metodo standardizzato
Rischio Operativo	Metodo Base (*)

(*) in corso richiesta di autorizzazione da parte di Banca d'Italia all'utilizzo del metodo AMA (utilizzato dal gruppo Bnp Paribas – autorizzazione dell'autorità di vigilanza francese – Commission Bancaire - del 24/12/2007).

4.2.2.2 Adeguatezza patrimoniale: informazioni di natura quantitativa

BNP Paribas Lease Group S.p.A. non è esposta al rischio di mercato non essendo presenti posizioni nel trading book.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	5.661.970.399	6.007.443.489	3.871.170.364	4.273.556.631
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			232.270.222	
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			12.999.708	17.020.406
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			245.269.930	273.433.804
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attivita' di rischio ponderate			4.088.649.740	4.558.141.513
C.2 Patrimonio di base/Attivita' di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7	5
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attivita' di rischio ponderate (Total capital ratio)			7	5

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio			1.991.649
	Altre componenti reddituali al lordo delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
30	Attività materiali			0
40	Attività immateriali			0
50	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
60	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
70	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
80	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
110	Totale altre componenti reddituali	0	0	0
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	0	0	1.991.649

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni su compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nessun compenso è deliberato a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

A favore del Collegio Sindacale è stato deliberato un compenso determinato secondo il minimo previsto dalla tariffa dei Dottori Commercialisti.

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voci	Totale	Societa' controllate	Altre parti correlate
a) Voci dello Stato Patrimoniale			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	713.103		
Attività finanziarie al fair value	0		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		
Crediti	5.096.119.707		7.547.623
Altre attività	40.392.866	248.288	19.805.542
Debiti	4.833.061.200		4.806.490.777
Passività finanziarie di negoziazione	876.456		
Passività finanziarie al fair value	0		
Altre passività	56.175.180	25.687	3.155.722
b) Voci del Conto Economico			
Commissioni attive	2.587.953		149.243
Commissioni passive	2.413.366		1.756.616
Interessi attivi e proventi assimilati	220.686.524		27.221.941
Interessi passivi e oneri assimilati	145.205.089		133.361.353
Altri proventi / (oneri)	33.106.729	420.000	6.282.658
Spese amministrative	61.244.909	201.339	5.462.033
c) Flussi finanziari			
Commissioni nette	174.587		(1.607.373)
Interessi attivi e proventi assimilati	220.686.523		27.221.941
Interessi passivi e oneri assimilati	(145.205.089)		(133.361.353)
Altri proventi/ oneri			

Ai sensi dell'articolo 3 punto f) del Decreto Legislativo n.87/92, Vi informiamo che la Vostra società, nel corso dell'esercizio 2009, ha intrattenuto rapporti con le seguenti società del gruppo:

BNP PARIBAS S.A.	Società controllante
BNP PARIBAS LEASE GROUP S.A.	Società collegata
CNH CAPITAL EUROPE S.A.	Società controllata dalla stessa controllante
CLAAS FINANCIAL SERVICE.	Società controllata dalla stessa controllante
LOCATRICE S.p.A..	Società controllata

BNL SPA

Società controllata dalla stessa controllante

JCB FINANCE

Società controllata dalla stessa controllante

FORTIS LEASE SPA

Società controllata dalla stessa controllante

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497 bis del codice civile vengono rappresentati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante BNP Paribas SA.

**CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS**

Prepared in accordance with International Financial Reporting Standards as adopted by the European Union

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2008 and 31 December 2007. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for 2006 are provided in the registration document filed with the Autorité des marchés financiers on 13 March 2008 under number D.08-0108.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2008

In millions of euros	Note	Year to 31 Dec. 2008	Year to 31 Dec. 2007
Interest income	2.a	58,839	59,141
Interest expense	2.a	(45,341)	(49,433)
Commission income	2.b	10,713	10,721
Commission expense	2.b	(4,854)	(4,399)
Net gain/loss on financial instruments at fair value through profit or loss	2.c	2,693	7,843
Net gain/loss on available-for-sale financial assets	2.d	464	2,507
Income from other activities	2.e	20,273	22,601
Expense on other activities	2.e	(15,411)	(17,944)
REVENUES		27,376	31,037
Operating expense		(17,324)	(17,773)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.k	(1,076)	(991)
GROSS OPERATING INCOME		8,976	12,273
Cost of risk	2.f	(5,752)	(1,725)
OPERATING INCOME		3,224	10,548
Share of earnings of associates		217	358
Net gain on non-current assets		481	153
Change in value of goodwill		2	(1)
PRE-TAX NET INCOME		3,924	11,058
Corporate income tax	2.g	(472)	(2,747)
NET INCOME		3,452	8,311
Net income attributable to minority interests		431	489
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		3,021	7,822
Basic earnings per share	8.a	3.07	8.49
Diluted earnings per share	8.a	3.06	8.42

**BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2008**

In millions of euros	Note	31 December 2008	31 December 2007
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks and post office banks		39,219	18,542
Financial assets at fair value through profit or loss	5.a	1,192,271	931,706
Derivatives used for hedging purposes	5.b	4,555	2,154
Available-for-sale financial assets	5.c	130,725	112,594
Loans and receivables due from credit institutions	5.d	69,153	71,116
Loans and receivables due from customers	5.e	494,401	445,103
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		2,541	(264)
Held-to-maturity financial assets	5.g	14,076	14,808
Current and deferred tax assets	5.h	6,055	2,965
Accrued income and other assets	5.i	82,457	60,608
Investments in associates	5.j	2,643	3,333
Investment property	5.k	9,920	6,693
Property, plant and equipment	5.k	14,807	13,165
Intangible assets	5.k	1,810	1,687
Goodwill	5.l	10,918	10,244
TOTAL ASSETS		2,075,551	1,694,454
LIABILITIES			
Due to central banks and post office banks		1,047	1,724
Financial liabilities at fair value through profit or loss	5.a	1,054,802	796,125
Derivatives used for hedging purposes	5.b	6,172	1,261
Due to credit institutions	5.d	186,187	170,182
Due to customers	5.e	413,955	346,704
Debt securities	5.f	157,508	141,056
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		282	20
Current and deferred tax liabilities	5.h	3,971	2,475
Accrued expenses and other liabilities	5.i	83,434	58,815
Technical reserves of insurance companies	5.m	86,514	93,320
Provisions for contingencies and charges	5.n	4,388	4,738
Subordinated debt	5.f	18,323	18,641
TOTAL LIABILITIES		2,016,583	1,635,061
CONSOLIDATED EQUITY			
<i>Share capital and additional paid-in capital</i>		<i>13,828</i>	<i>13,472</i>
<i>Retained earnings</i>		<i>37,909</i>	<i>29,233</i>
<i>Net income for the period attributable to shareholders</i>		<i>3,021</i>	<i>7,822</i>
		<u>54,758</u>	<u>50,527</u>
Unrealised or deferred gains and losses attributable to shareholders		(1,530)	3,272
Shareholders' equity		<u>53,228</u>	<u>53,799</u>
Retained earnings and net income for the period attributable to minority		6,179	5,712
Unrealised or deferred gains and losses attributable to minority interests		(439)	(118)
Total minority interests		<u>5,740</u>	<u>5,594</u>
Total consolidated equity		58,968	59,393
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		2,075,551	1,694,454